

DUP

PARTE GENERALE



Documento Unico di Programmazione 2018-2020

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PARTE GENERALE

Comune di TRIESTE (TS)

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La **Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza** presentata dal Governo al Parlamento il 27 settembre 2017 presenta un quadro di finanza pubblica che non lascia margini di trattative sul deficit, fissato per il 2018, all'1,6% del PIL.

E' bene sottolineare che tale documento è il principale atto di programmazione dello Stato in quanto, sulla base degli orientamenti programmatici esposti nella Nota, il Governo presenta, entro il 20 ottobre, il disegno di legge di bilancio (la manovra per l'anno successivo che nel passato veniva chiamata legge finanziaria, prima, e poi legge di stabilità), dando inizio alla sessione parlamentare di bilancio.

L'obiettivo stringente del deficit fissato nella Nota di aggiornamento al DEF non ammette scostamenti o deviazioni di sorta, con la conseguenza che la manovra di bilancio potrà individuare nuove o maggiori spese o riduzione delle tasse solo a fronte di contestuali tagli alla spesa o con aumenti di altre entrate: infatti ulteriori scostamenti sul deficit metterebbero a rischio l'obiettivo fissato dal Governo di far scendere l'indebitamento al 131,6% contro il 132% del 2016.

Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due: il primo viene definito "tendenziale" e il secondo "programmatico".

Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette per il 2018-2020. Il quadro macroeconomico programmatico, invece, incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018. Per quanto riguarda il 2018, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Si prevede l'introduzione di misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese; si intende promuovere, inoltre, la crescita occupazionale, in particolare dei giovani, attraverso la riduzione degli oneri contributivi. Altri interventi dal lato della spesa sono

volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere.

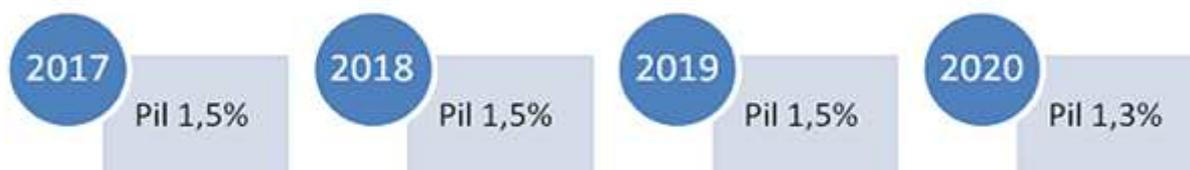
A partire dal 2018, l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari.

PIL:

“La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento. Questo quadro promettente ha consentito di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile a quello effettivo dell'1,5 per cento.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Nei prossimi anni, infatti, l'intensità della crescita economica è prevista in rallentamento a causa di una politica monetaria meno accomodante della BCE, dell'effetto di freno derivante dalle misure di bilancio restrittive richieste a vari Paesi Membri dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita e dalle prospettive di rialzo dell'euro.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO: PIL



INDEBITAMENTO NETTO:

La crescita leggermente più sostenuta rispetto al passato aiuta a contenere l'indebitamento netto: il tetto del deficit 2018 arriva all'1,6 % del PIL rispetto a un tendenziale dell'1% a politiche invariate. Il percorso verso l'obiettivo di medio termine, il pareggio di bilancio in termini strutturali, risulta nuovamente deviato con l'autorizzazione ottenuta dalla maggioranza assoluta del Parlamento.

Il taglio del deficit strutturale è limitato allo 0,3% del PIL, anziché 13,5 miliardi equivalenti allo 0,8% della ricchezza nazionale, come preannunciato ad aprile nel Documento di Economia e Finanza. La Commissione UE chiedeva almeno un taglio dello 0,6%: ciò significa che la legge di bilancio potrà disporre di un maggior deficit di 10 miliardi.

Ovviamente ciò consente un aumento dello spazio di manovra che viene utilizzato per disinnescare l'aumento di tre punti percentuali dell'IVA. Ma l'attenzione è posta sulle coperture utilizzate per la riduzione del deficit strutturale che in alcun modo può avvenire attraverso misure una tantum: dovrà essere dimostrato che il taglio del deficit strutturale è finanziato con entrate strutturali quali quelle derivanti dall'efficientamento della riscossione e la graduale estensione dell'obbligo della fatturazione elettronica ai fini IVA. Ciò significa che le entrate una tantum, quali i maggior incassi derivanti dalla rottamazione bis delle cartelle di pagamento e gli introiti per l'asta delle frequenze 5G saranno destinati alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia.

In tal modo il deficit tendenziale all'1%, sale all'1,6% se si considera il deficit programmatico.

L'effetto della manovra di bilancio produrrà un aumento dello 0,62% di deficit salendo, appunto, a 1,6% del PIL: attraverso l'aumento del deficit ci si attende una crescita di 3 decimali di PIL .

Deficit: quadro programmatico	Def	Nota agg. Def
	2017: -2,1 2018: -1,2	2017: -2,1 2018: -1,6
Deficit: quadro tendenziale	Def	Nota agg. Def
	2017: -2,3 2018: -1,3	2017: -2,1 2018: -1,0

Il pareggio di bilancio slitta al 2020, quindi un anno più tardi rispetto al prefissato 2019.

QUADRO TENDENZIALE: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1

QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

FLESSIBILITÀ:

La flessibilità concessa dalla UE in 4 anni, che vale 30 miliardi di euro, è stata sfruttata per sterilizzare il meccanismo delle clausole di salvaguardia e per aumentare il deficit e quindi la spesa corrente, pur restando dentro il tetto massimo del 3%. L'invocazione al ricorso alla flessibilità è stata giustificata dapprima con l'attuazione di riforme, investimenti e per far fronte agli eventi eccezionali dovuti alla crisi, successivamente per sostenere l'aumento dei costi relativi all'emergenza migranti, alla sicurezza e al terremoto.

Il maggior deficit aggiuntivo dello 0,6% che, come detto in precedenza, equivale ad un taglio dello 0,3% del deficit strutturale contro il taglio dello 0,6% chiesto dalla Commissione Europea e lo 0,8% fissato nel DEF di aprile, è la nuova flessibilità che viene accordata all'Italia aprendo, in tal modo, uno spazio di manovra di 10 miliardi.

Per il 2019, in mancanza di altra flessibilità concessa dall'Unione Europea, il prossimo governo dovrà decidere se lasciare gli aumenti IVA e accise per 11,4 miliardi oppure se fronteggiare la

compensazione attraverso tagli alla spesa o aumenti di entrata. Analoga decisione dovrà essere presa per il 2020.

DEBITO:

Per quanto attiene al debito pubblico, la revisione al rialzo del PIL nominale del 2015 e 2016 operata dall'ISTAT migliora sensibilmente il **rapporto debito/PIL** dei due anni scorsi. Emerge ora che tale rapporto, dopo aver toccato un massimo di 131,8 per cento nel 2014, è sceso al 131,5 per cento nel 2015 per poi risalire al 132,0 per cento nel 2016, un livello tuttavia sensibilmente inferiore a quello precedentemente stimato (132,6 per cento).

Con un indebitamento netto all'1,6% del PIL, il tetto del debito si attesta al 131,6% contro il 132% del 2016 per scendere al 130% nel 2018.

2017		2018	
• Def	132,5	• Def	130,00
• Nota agg. al Def	131,6	• Nota agg. al Def	131,00

La stima del 2017 è pari ad un livello nettamente inferiore all'obiettivo programmatico del DEF di aprile, quantificato al 132,5 per cento, in parte grazie alla revisione al rialzo del PIL nominale previsto nell'anno in corso a seguito delle nuove stime ISTAT.

Il percorso di riduzione del debito è una condizione imprescindibile considerando anche la previsione dei tassi di interesse al rialzo per il venir meno della politica monetaria espansiva attuata finora dalla Banca europea.

Quello che si constata è la riduzione del debito al 131,6% dopo sette anni, con la previsione di un ulteriore calo al 129,9% nel 2018: l'inversione del trend è dovuta sicuramente all'incremento del PIL (il denominatore del rapporto).

QUADRO TENDENZIALE: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3

QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

Il debito si riduce ma certamente non alle condizioni dettate dal fiscal compact che ogni anno stabilisce di ridurre il debito di un ventesimo della parte eccedente il 60% del Pil.

SALDO PRIMARIO O AVANZO PRIMARIO:

L'**avanzo primario** (il differenziale tra le entrate e le uscite complessive, al netto degli interessi) corretto dagli effetti ciclici e dalla misure una tantum, si attesta al 2,6% del PIL nel 2017 e rimane a tale livello anche nel 2018: "La restrizione di bilancio programmata nel DEF dello scorso aprile

verrebbe rinviata agli anni successivi. Il raggiungimento di un sostanziale pareggio strutturale slitterebbe ancora di un anno, al 2020.”

Nel 2019 e nel 2020 l'avanzo primario strutturale dovrà salire prima al 2.9% e poi al 3.3 %, questo al fine di permettere la discesa del rapporto debito/PIL. A tal proposito è utile riproporre le considerazioni del Governatore della Banca d'Italia: il rapporto debito/PIL, che attualmente si colloca al 132%, potrebbe essere ridotto al 100% in dieci anni se l'avanzo primario si collocasse al 4%, con un tasso di crescita intorno all'1% e un'inflazione al 2%.

1.1.1 La Legge di Bilancio

La manovra approvata con la Legge 205/2017 per il 2018, ha il compito precipuo di accompagnare l'espansione dell'economica attraverso l'aumento del PIL di tre decimali: l'obiettivo si raggiunge grazie anche alla cancellazione degli aumenti IVA. Le restanti limitate risorse a disposizione della legge di bilancio per il 2018 saranno destinate a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Complessivamente la manovra ammonta a euro 20,4 miliardi, cioè l'1,1% del PIL, di cui 15,7 sono destinati a sterilizzare le clausole di salvaguardia (evitare l'aumento dell'IVA) e altri due per il rinnovo del contratto degli statali. Le restanti risorse da destinare alla manovra sono pari a 2,5 miliardi e non possono essere aumentate, visti i vincoli espressi dalla Nota di Aggiornamento al DEF, se non con tagli alla spesa.

Rispetto all'obiettivo indicato in sede di aggiornamento al DEF, la legge di bilancio vale 800 milioni in più e le coperture arrivano da un maggior deficit aggiuntivo pari a 10,9 milioni e per i restanti 9,5 milioni da maggiori entrate (60%) e da tagli alla spesa (40%).

Il Governo intende rafforzare la crescita e stabilizzare i conti e nel contempo chiede quel rigore necessario per allineare i parametri del debito e del deficit a quanto richiesto dall'Unione Europea.

Le principali aree di intervento sono:

- **Lavoro**: con gli sgravi contributivi alle imprese che assumono i giovani
- **Imprese**: rifinanziamento del bonus investimenti al Sud e il pacchetto incentivi 4.0
- **Povertà**: stanziare le risorse per il Reddito di Inclusione sociale (REI), che partirà nel 2018
- **Statali**: rinnovo dei contratti. Vengono dedicate ulteriori risorse, pari a circa due miliardi, per consentire di riconoscere 85 euro di aumento medio come da intesa fra governo e sindacati del 30 novembre 2016.

Spending Review

- Interessa solo la dotazione dei Ministeri che garantiranno una dote di 1,1 miliardi per il 2017 e dal 2018, per il triennio successivo i Ministeri dovranno assicurare riduzioni di spesa per un altro miliardo di euro all'anno.

Enti Locali

- Confermato anche per il 2018 il blocco delle addizionali locali e dei tributi locali;
- Stretta sui pagamenti della PA, con il dimezzamento della soglia che impone la verifica della regolarità fiscale prima di pagare i fornitori (da 10.000 a 5.000 euro);
- Incentivi per l'ammodernamento degli impianti sportivi;
- Regioni ed Enti Locali dovranno trovare nei loro bilanci i fondi per gli aumenti contrattuali da assicurare ai loro dipendenti;
- Aumento degli spazi finanziari ai fini del rispetto del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio, per consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Il patto nazionale infatti potrà distribuire spazi per investimenti finanziati con avanzo fino ad un importo di 900 milioni. Per gli enti che non registrano alcun avanzo, ci sarebbe un contributo diretto di 150

- milioni per il prossimo anno;
- Risorse aggiuntive per la riqualificazione delle periferie attraverso una quota del fondo investimenti;
- Previsti rimborsi per finanziare gli enti che sono stati penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili con un fondo di 300 milioni destinato ai comuni in cui la TASI non riesce a pareggiare le entrate dell'IMU sull'abitazione principale;
- Prevista la possibilità di utilizzare i risparmi da rinegoziazione di mutui, ovvero delle economie di spesa derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari precedentemente emessi, per finanziare spese correnti;
- Previsto che le risorse accantonate nel Fondo Pluriennale Vincolato di spesa dell'esercizio 2016 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel FPV di spesa dell'esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa (completo del cronoprogramma di spesa). Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

L'adozione, il 31 ottobre 2013, delle Linee guida per il riordino del sistema Regione-Autonomie locali ha segnato il punto di inizio della riforma regionale degli enti locali. Il programma di riforma ha come obiettivo quello di definire un "nuovo sistema istituzionale regionale fondato su due pilastri fondamentali: la Regione ed il Comune" con l'intento di garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e contenimento della spesa per i servizi ai cittadini. In particolare il programma si dipana su tre assi: la riforma del sistema delle autonomie locali, la riforma della finanza locale e la riforma del comparto unico regionale.

LA RIFORMA DEL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

Nell'ambito **del sistema delle autonomie locali** la Regione ha approvato una proposta di riforma dello Statuto di autonomia intitolata "Modifiche alla legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia), in materia di enti locali e di elettorato passivo alle elezioni regionali".

E' stata, altresì, approvata la legge regionale 2/2014, contenente la "Disciplina delle elezioni provinciali", con cui è stata prevista la sostituzione dell'elezione diretta degli organi provinciali con un sistema di elezione di secondo grado.

All'interno di tale nuovo quadro istituzionale, la legge regionale 26/2014 ha previsto l'istituzione di nuovi enti di area vasta denominati **Unioni territoriali intercomunali (UTI)**. A tali enti, che assumono la forma di Unione di Comuni, viene conferito l'esercizio di funzioni comunali, provinciali, delle Comunità montane e regionali. Essi, perciò, assumono grande rilievo nei rapporti con la Regione, sostituendosi ad enti in via di superamento (come Comunità montane e Province) e sono funzionali a gestire tutte quelle funzioni comunali che, per complessità e difficoltà sempre maggiori, soprattutto i piccoli enti facevano difficoltà ad assolvere.

Le funzioni che le Unioni sono chiamate a gestire sono individuate dall'articolo 23 della legge regionale 26/2014. Si tratta di funzioni comunali (artt. 26-28), provinciali (art. 32) e regionali (art. 33), nonché di quelle finora esercitate dalle sopprimende Comunità montane (art. 36).

Il Comune di Trieste ha aderito all'Unione Territoriale Intercomunale Giuliana optando per il regime differenziato; in particolare l'Amministrazione comunale di Trieste continuerà a svolgere in "forma singola" le seguenti funzioni (art. 7 dello Statuto dell'UTI Giuliana):

- polizia locale e polizia amministrativa locale;
- gestione del personale;
- gestione dei servizi tributari;

Diversamente le seguenti funzioni in passato svolte direttamente dal Comune di Trieste vengono esercitate, in base all'articolo 5 dello Statuto, dall'UTI Giuliana:

con decorrenza dal 1° luglio 2016

- elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;

con decorrenza dal 1° gennaio 2017

- pianificazione di protezione civile;
- programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- Servizio sociale dei comuni (sino al 31.12.2017);

con decorrenza dal 1° gennaio 2018

- sportello unico attività produttive (SUAP);
- le attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi così come previsto dall'articolo 23 della legge regionale 26/2014.

In base all'articolo 6 dello Statuto, inoltre, le seguenti funzioni potevano essere esercitate dell'Unione Giuliana per conto del Comune di Trieste:

con decorrenza dal 1° luglio 2016

- programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza;

con decorrenza dal 1° gennaio 2017

- servizi finanziari e contabili e il controllo di gestione;
- procedure autorizzatorie in materia di energia;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale;
- statistica;

- catasto ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente.

con decorrenza dal 1° gennaio 2018

- attività produttive;
- coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- edilizia scolastica e servizi educativi e scolastici;
- pianificazione territoriale comunale ed edilizia privata;
- opere pubbliche e procedure espropriative;

Per quanto riguarda il Comune di Trieste oltre al regime differenziato l'articolo 6 dello Statuto prevede che le funzioni di cui allo stesso articolo possano essere esercitate dal Comune di Trieste nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 27, commi 3, 4, 4bis e 5 della Legge regionale 26/2014 ovvero in forma singola visto che il Comune ha una popolazione superiore ai 10.000 abitanti.

Un particolare focus si deve riservare alla funzione dei Servizi sociali che, ai sensi dell'articolo 56 ter della L.R. 26/2014, è passata in gestione all'UTI Giuliana a decorrere dal 1° gennaio 2017, anche se la stessa funzione è esercitata dall'Unione avvalendosi dell'ente gestore al 30 novembre 2016 ovvero del Comune di Trieste. In attesa di un definitivo passaggio della funzioni all'UTI Giuliana il bilancio 2018-2020 ed i documenti di programmazione del Comune di Trieste sono stati elaborati prevedendo le spese connesse ai servizi sociali come se la funzione fosse svolta dal Comune le entrate come trasferimento di risorse dall'UTI Giuliana per l'intero triennio stante l'esigenza di mantenere in contabilità tutti gli accertamenti ed impegni anche pluriennali che danno copertura finanziaria ai contratti in essere.

Per quanto riguarda le altre funzioni trasferite all'UTI Giuliana le previsioni di bilancio sono state costruite tenendo conto della riduzione di risorse trasferite dalla Regione FVG all'Unione dall'anno 2018, risorse che non consentono di "coprire" il valore monetario dei costi in precedenza sostenuti dal Comune per lo svolgimento delle stesse funzioni.

LA RIFORMA DELLA FINANZA LOCALE

La riforma della finanza locale è disciplinata dalla legge regionale 18/2015 contenente "La

disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali". Essa riunisce in un unico testo le disposizioni generali in materia di finanza e contabilità degli Enti locali, già previste in varie leggi regionali di settore o nelle leggi finanziarie e di assestamento, e le coordina con le nuove previsioni, recependo definitivamente anche il corpus normativo statale, attraverso un rinvio dinamico. Le disposizioni della Legge regionale 18/2015 si intersecano strettamente con quelle previste dalla legge regionale 26/2014.

In particolare la Legge regionale 18/2015:

- prevede che la Regione concorre prioritariamente al finanziamento delle Unioni territoriali intercomunali (art. 14);
- ridefinisce il sistema dei trasferimenti ordinari della Regione agli enti locali (artt. 13, 14, e 15);
- detta una nuova disciplina per la costituzione dell'organo di revisione economico-finanziaria delle UTI (artt. 26 e 50);
- introduce un meccanismo di incentivazione dell'attivazione delle funzioni comunali da parte delle UTI (art. 46).

Il sistema dei trasferimenti regionali di parte corrente e per spese di investimento a favore degli enti locali viene normato dalla L.R. 18/2015 con la finalità di assicurare la certezza delle entrate derivate degli enti locali prevedendo che il bilancio pluriennale della Regione quantifichi le risorse da garantire agli enti locali per ciascun anno di ogni triennio.

Le leggi finanziarie regionali che danno attuazione ai principi della legge regionale n. 18/2015 prevedono lo stanziamento, a regime, dei fondi di parte corrente e di investimento di seguito elencati:

- a) Fondo ordinario e di perequazione per i Comuni e per le Unioni territoriali intercomunali;
- b) Fondo per sostenere e promuovere i percorsi per individuare le fusioni tra Comuni;
- c) Fondo per i Comuni risultanti da fusione;
- d) Fondo per la valorizzazione delle buone pratiche dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali;
- e) Fondo per il concorso agli oneri correnti dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali derivanti da accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile;
- f) Fondo ordinario per gli investimenti a favore dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali;
- g) Fondo straordinario unitario per gli investimenti di area vasta a favore delle Unioni territoriali intercomunali.

Fino all'attivazione a regime del fondo ordinario e di perequazione sopra indicato alla lettera a), la disciplina transitoria della legge regionale n. 18/2015 prevede:

- un Fondo ordinario transitorio comunale e un Fondo ordinario transitorio delle Unioni territoriali intercomunali;
- un Fondo transitorio per l'incentivazione dell'attivazione delle funzioni comunali da parte dell'Unione territoriale intercomunale.

La Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44, recante "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020" da continuità al processo di attuazione progressiva del nuovo sistema di trasferimento di risorse agli enti locali avviato dalla Regione con la Legge regionale 34/2015 (Legge di stabilità regionale per l'anno 2016).

LA RIFORMA DEL COMPARTO UNICO

La riforma del comparto unico, disciplinata dalla legge regionale 9 dicembre 2016, n.18 "Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale" reca una disciplina unitaria ed omogenea del pubblico impiego regionale e locale al fine di rispondere all'esigenza di rendere effettivamente operativo il principio del comparto unico del pubblico impiego, che era stato introdotto proprio al fine di favorire processi di delega di funzioni in maniera osmotica all'interno degli enti del comparto.

L.R. 28/12/2017, N. 45 – LEGGE DI STABILITA' 2018

Con la Legge regionale di stabilità 2018 la Regione FVG ha confermato l'assetto dei trasferimenti

regionali ai Comuni attraverso il fondo ordinario transitorio suddiviso in quattro quote:

- a) quota specifica;
- b) quota ordinaria;
- c) quota di perequazione;
- d) quota di perequazione integrativa a favore dei Comuni che nel 2017 hanno percepito l'assegnazione disciplinata nell'articolo 8 della legge regionale 9/2017.

Le quote specifica, ordinaria e di perequazione integrativa, per l'anno 2018, sono ripartite in misura proporzionale alle assegnazioni dell'anno 2017.

La quota di perequazione è ripartita, per l'anno 2018, in misura proporzionale alle assegnazioni dell'anno 2017 e per gli anni 2019 e 2020 in base a criteri definiti con regolamento regionale.

Le disposizioni suddette garantiscono, per l'anno 2018, un mantenimento dei trasferimenti regionali assegnati al Comune di Trieste complessivamente in linea con i trasferimenti assegnati nell'anno 2017.

Per il sostegno delle spese di investimento la L.R. 45/2017 ha previsto a favore dei Comuni un fondo ordinario che sarà ripartito, per l'anno 2018, in misura proporzionale alla quota assegnata a ciascun Comune nel 2017 e, per gli anni 2019 e 2020, in base a criteri che saranno definiti con regolamento regionale.

E' previsto altresì un Fondo per i rinnovi contrattuali di Comparto la cui assegnazione verrà comunicata ai singoli Comuni nel corso dell'anno 2018.

E' stato confermato anche il Fondo per la valorizzazione di buone pratiche e interventi risanatori e urgenti suddiviso in due quote:

- a) quota per la valorizzazione delle buone pratiche;
- b) quota per il contributo al risanamento finanziario degli enti locali che deliberano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Per l'anno 2018, la quota di cui alla lettera a) è destinata al concorso, determinato nella misura del 95 per cento degli oneri relativi alle penalità, connesse a operazioni di estinzione anticipata del debito, quantificate nella domanda di contributo, da presentare entro il 30 aprile.

L.R. 28/12/2017, N. 44, "LEGGE COLLEGATA ALLA MANOVRA DI BILANCIO 2018-2020"

Di interesse, con la legge regionale collegata alla manovra di bilancio 2018-2020 si è previsto:

–il prolungamento del tempo per il completamento del passaggio alle UTI delle funzioni con una proroga di 12 mesi della possibilità per le Unioni di avvalersi delle strutture e delle risorse dei Comuni per l'avvio dell'esercizio associato delle funzioni;

–di uniformare l'esercizio delle funzioni in materia di sociale e volontariato fino al completamento del processo di riordino da concludersi entro il 31 dicembre 2018; è stato altresì inserito, nell'ambito delle funzioni esercitate dalle UTI entro tale termine, anche quelle relative, rispettivamente, agli interventi per l'accoglimento di minori nelle colonie marine e montane e agli interventi per le associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini disabili di cui all'articolo 34 della L.R. 10/1988.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.84		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° 14	
STRADE		
* Statali km. 106,00	* Provinciali km. 126,00	* Comunali km.381,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 27,00	

Elementi di criticità derivano dalla lunghezza del sistema viario sotto la gestione comunale che necessita di una continua azione manutentiva con importanti oneri a carico del bilancio. Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 prevede interventi manutentivi sul sistema viario per complessivi euro 7.752.865,00 nel 2018, euro 14.040.000,00 nel 2019 ed euro 9.290.422,92 nel 2020.

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico; tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente, infatti, è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta i bisogni espressi dai "*clienti/utenti*" del Comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 202.123	
Popolazione residente al 31 dicembre 2017		
Totale Popolazione	n° 203.871	
di cui:		
maschi	n° 97.490	
femmine	n° 106.381	
nuclei familiari	n° 106.450	
comunità/convivenze	n° 145	
Popolazione al 1.1.2017		
Totale Popolazione	n° 203.767	
Nati nell'anno	n° 1.331	
Deceduti nell'anno	n° 2.858	
saldo naturale	n° -1.527	
Immigrati nell'anno	n° 5.026	
Emigrati nell'anno	n° 3.395	
saldo migratorio	n° 1.631	
Popolazione al 31.12. 2017		
Totale Popolazione	n° 203.871	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 9.898	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 12.735	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 26.900	
In età adulta (30/65 anni)	n° 99.085	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 55.253	
Tasso di natalità ultimi sei anni:	Anno	Tasso per mille
	2012	7,43
	2013	6,83
	2014	6,97
	2015	6,56
	2016	6,57
	2017	6,53
Tasso di mortalità ultimi sei anni:	Anno	Tasso per mille
	2012	14,84
	2013	14,47
	2014	13,41
	2015	14,78
	2016	13,81
	2017	14,02

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2013	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/6 anni)	10.796	10.581	10.327	10.111	9.898
In età scuola obbligo (7/14 anni)	12.090	12.554	12.571	12.636	12.735
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	25.250	25.785	26.014	26.413	26.900
In età adulta (30/65 anni)	105.937	100.739	99.908	99.274	99.085
In età senile (oltre 65 anni)	54.708	55.287	55.133	55.333	55.253

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico riassumibile nelle informazioni che seguono.

I dati sull'occupazione (occupati, disoccupati e vari indicatori) sono su scala provinciale e vengono forniti ufficialmente dall'Istat. I dati del Centro per l'Impiego sono i dati riguardanti i lavoratori disoccupati iscritti, avviati e cessati nel corso dell'anno, ma sono dati che debbono essere letti con accortezza, in quanto, per esempio, uno stesso lavoratore in un anno può essere avviato al lavoro una o più volte e nel dato complessivo troveremo la somma dei tre avviamenti).

Di seguito le tabelle relative ai dati Istat 2014, 2015 e 2016 con i principali dati relativi all'occupazione.

Andamento occupazionale al 31/12/2014

Descrizione		Provincia Trieste	Regione	Italia
Tasso di disoccupazione – valori percentuale	Maschile	6,9	7,3	11,9
	Femminile	6,1	8,9	13,8
	Totale	6,6	8,0	12,7
Tasso di inattività- valori percentuale (15-64 anni)	Maschile	26,4	23,4	26,4
	Femminile	37,6	39,3	45,6
	Totale	32,0	31,3	36,1
Tasso di occupazione- valori percentuale (15-64 anni)	Maschile	68,3	70,9	64,7
	Femminile	58,5	55,3	46,8
	Totale	63,4	63,1	55,7
Occupati per settore - valori in migliaia	Agricoltura	1	14	812
	Industria	16	155	5.993
	Servizi	76	326	15.474
	Totale	92	495	22.279

Occupati -valori in migliaia	Maschile	50	280	12.945
	Femminile	43	214	9.334
	Totale	92	495	22.279
Disoccupati -valori in migliaia	Maschile	4	22	1.742
	Femminile	3	21	1.494
	Totale	6	43	3.236

Fonte Forze Lavoro Istat da banca dati I.Stat su sito Istat

Andamento occupazionale al 31/12/2015

Descrizione		Provincia Trieste	Regione	Italia
Tasso di disoccupazione – valori percentuale	Maschile	7,1	6,7	11,3
	Femminile	9,4	9,7	12,7
	Totale	8,1	8,0	11,9
Tasso di inattività- valori percentuale (15-64 anni)	Maschile	24,4	22,4	25,9
	Femminile	33,9	39,0	45,9
	Totale	29,2	30,7	36,0
Tasso di occupazione- valori percentuale (15-64 anni)	Maschile	70,0	72,2	65,5
	Femminile	59,9	55,0	47,2
	Totale	64,9	63,7	56,3
Occupati per settore - valori in migliaia	Agricoltura	0	13	843
	Industria	15	154	5.976
	Servizi	79	329	15.646
	Totale	95	496	22.465
Occupati - valori in migliaia	Maschile	51	283	13.085
	Femminile	43	213	9.380
	Totale	95	496	22.465
Disoccupati - valori in migliaia	Maschile	4	20	1.669
	Femminile	4	23	1.364
	Totale	8	41	3.033

Fonte Forze Lavoro Istat da banca dati I.Stat su sito Istat

Andamento occupazionale al 31/12/2016

Descrizione		Provincia Trieste	Regione	Italia
Tasso di disoccupazione–valori perc.	Maschile	7,0	6,0	10,9
	Femminile	9,4	9,5	12,8
	Totale	8,1	7,5	11,7

Tasso di inattività-valori perc. (15-64 anni)	Maschile	24,8	23,0	25,2
	Femminile	32,9	37,0	44,8
	Totale	28,8	30,0	35,1
Tasso di occupazione-valori perc.(15-64 anni)	Maschile	69,8	72,3	66,5
	Femminile	60,7	57,0	48,1
	Totale	65,2	64,7	57,2
Occupati per settore-valori in migliaia	Agricoltura	0	15	884
	Industria	15	151	5.945
	Servizi	79	333	15.929
	Totale	94	499	22.758
Occupati -valori in migliaia	Maschile	51	281	13.233
	Femminile	44	218	9.525
	Totale	94	499	22.758
Disoccupati -valori in migliaia	Maschile	4	18	1.617
	Femminile	5	23	1.395
	Totale	8	41	3.012

Fonte Forze Lavoro Istat da banca dati Istat su sito Istat

I totali di riga e colonna riportati (come risulta dalla fonte ISTAT) possono non combaciare con la somma effettiva, causa l'arrotondamento dei valori espressi in migliaia adottato dall'ISTAT.

Andamento occupazionale al 31/12/2017

Descrizione		Provincia Trieste	Regione	Italia
Tasso di disoccupazione-valori perc.	Maschile	6,3	5,6	10,3
	Femminile	5,8	8,1	12,4
	Totale	6,0	6,7	11,2
Tasso di inattività-valori perc. (15-64 anni)	Maschile	24,5	22,6	25,0
	Femminile	32,8	36,4	44,1
	Totale	28,6	29,5	34,6
Tasso di occupazione-valori perc.(15-64 anni)	Maschile	70,7	73,0	67,1
	Femminile	63,3	58,4	48,9
	Totale	67,0	65,7	58,0
Occupati per settore-valori in migliaia	Agricoltura	0*	16	871
	Industria	15	149	5.986
	Servizi	81	340	16.165
	Totale	97	505	23.023
Occupati -valori in migliaia	Maschile	52	283	13.349
	Femminile	45	222	9.674
	Totale	97	505	23.023
Disoccupati -valori in migliaia	Maschile	3	17	1.539
	Femminile	3	20	1.368
	Totale	6	36	2.907

Fonte Forze Lavoro Istat da banca dati Istat su sito Istat

I totali di riga e colonna riportati (come risulta dalla fonte ISTAT) possono non combaciare con la somma effettiva, causa l'arrotondamento dei valori espressi in migliaia adottato dall'ISTAT.

* Il dato non raggiunge la metà della cifra minima considerata.

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende del Terziario specializzate nei seguenti settori:

- a) Commercio
- b) Turismo
- c) Altre attività di servizi

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività commerciali e turistiche come meglio desumibile dai dati riportati nelle seguenti tabelle riferite agli anni 2014, 2015 e 2016 (ultimi dati disponibili):

IMPRESE PER LA PROVINCIA DI TRIESTE E SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA - Stock al 31.12.2014 e Flussi nel 2014				
ATTIVITÀ ECONOMICHE	2014			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura pesca	432	423	14	36
Estrazione di minerali da cave e miniere	10	8	-	3
Attività manifatturiere	1.177	1.043	40	74
Fornitura di energia elettrica e gas	24	23	3	-
Fornitura di acqua, reti fognarie, gest. rifiuti	30	26	-	3
Costruzioni	2.810	2.608	184	233
Commercio e riparazioni	4.478	3.951	156	386
Trasporto e magazzinaggio	836	721	17	69
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.826	1.568	104	135
Servizi di informazione e comunicazione	573	515	32	35
Attività finanziarie e assicurative	412	392	21	37
Attività immobiliari	680	603	11	45
Attività professionali, scientifiche e tecniche	733	650	36	57
Noleggi, ag.viaggi, servizi supp. alle impr.	553	494	40	35
Amministrazione pubblica e difesa	-	-	-	-
Istruzione	104	95	7	7
Sanità e assistenza sociale	171	152	6	5
Attività artistiche, di intrattenim. e divertim.	220	195	11	12
Altre attività di servizi	840	815	51	65
Imprese non classificate	512	7	305	41
TOTALE	16.421	14.289	1.038	1.278

Fonte: Registro delle Imprese, Infocamere

IMPRESE PER LA PROVINCIA DI TRIESTE E SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA - Stock al 31.12.2015 e Flussi nel 2015				
ATTIVITÀ ECONOMICHE	2015			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura pesca	435	424	13	17
Estrazione di minerali da cave e miniere	10	8	-	1
Attività manifatturiere	1.127	1.006	27	91
Fornitura di energia elettrica e gas	27	26	2	1
Fornitura di acqua, reti fognarie, gest. rifiuti	33	27	-	-
Costruzioni	2.789	2.567	150	187
Commercio e riparazioni	4.403	3.901	161	310
Trasporto e magazzinaggio	812	701	22	50
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.862	1.580	110	149
Servizi di informazione e comunicazione	554	504	27	45
Attività finanziarie e assicurative	405	386	13	24
Attività immobiliari	707	624	22	29
Attività professionali, scientifiche e tecniche	746	667	45	48
Noleggi, ag.viaggi, servizi supp. alle impr.	570	516	48	41
Amministrazione pubblica e difesa	-	-	-	-
Istruzione	103	94	4	10
Sanità e assistenza sociale	172	157	6	11
Attività artistiche, di intrattenim. e divertim.	242	214	16	13
Altre attività di servizi	833	807	44	66
Imprese non classificate	500	1	315	30
TOTALE	16.330	14.210	1.025	1.123
Fonte: Registro delle Imprese, Infocamere				

IMPRESE PER LA PROVINCIA DI TRIESTE E SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA - Stock al 31.12.2016 e Flussi nel 2016				
ATTIVITÀ ECONOMICHE	2016			
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
Agricoltura, silvicoltura pesca	435	425	15	20
Estrazione di minerali da cave e miniere	10	8	-	-
Attività manifatturiere	1.096	968	40	72
Fornitura di energia elettrica e gas	24	22	1	3

Fornitura di acqua, reti fognarie, gest. rifiuti	35	29	-	1
Costruzioni	2.730	2.508	122	194
Commercio e riparazioni	4.326	3.837	161	297
Trasporto e magazzinaggio	797	692	16	41
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.885	1.601	107	155
Servizi di informazione e comunicazione	544	492	33	47
Attività finanziarie e assicurative	407	387	19	25
Attività immobiliari	710	619	16	34
Attività professionali, scientifiche e tecniche	749	670	35	42
Noleggi, ag.viaggi, servizi supp. alle impr.	607	550	60	41
Amministrazione pubblica e difesa	-	-	-	-
Istruzione	106	96	4	4
Sanità e assistenza sociale	172	155	5	11
Attività artistiche, di intrattenim. e divertim.	260	228	24	13
Altre attività di servizi	837	807	40	48
Imprese non classificate	490	3	267	40
TOTALE	16.220	14.097	965	1.088
Fonte: Registro delle Imprese, Infocamere				

I dati delle imprese operanti nei diversi settori economici attivi nella provincia di Trieste riferiti all'anno 2016 suddivise secondo la forma giuridica sono i seguenti:

Imprese della Provincia di Trieste	CLASSE PER NATURA GIURIDICA				
	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	Totale
Anno 2016					
Settore	Attive	Attive	Attive	Attive	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10	27	368	20	425
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	2	-	1	8
C Attività manifatturiere	268	172	511	17	968
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	17	-	4	1	22
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	21	3	4	1	29
F Costruzioni	432	229	1.825	22	2.508
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	656	632	2.534	15	3.837
H Trasporto e magazzinaggio	174	49	448	21	692

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	215	449	924	13	1.601
J Servizi di informazione e comunicazione	229	66	170	27	492
K Attività finanziarie e assicurative	65	43	271	8	387
L Attività immobiliari	298	164	147	10	619
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	322	92	212	44	670
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	137	51	314	48	550
P Istruzione	23	7	33	33	96
Q Sanità e assistenza sociale	58	15	36	46	155
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	70	27	75	56	228
S Altre attività di servizi	38	71	692	6	807
X Imprese non classificate	3	0	0	0	3
Totale	3.041	2.099	8.568	389	14097

Focus: le attività collegate al Turismo

Economia insediata: Focus TURISMO E AGRITURISMO
Settori : Strutture ricettive ed agenzie di viaggio
Aziende: 195 alle quali sommare le numerosissime attività non imprenditoriali a gestione diretta
Addetti: Range tra 2500 e 3000

Il territorio comunale è interessato da un progressivo e costante consolidamento dell'interesse da parte di investitori e singoli proprietari di immobili nella realizzazione di strutture ricettive turistiche, con una notevole crescita del numero di strutture presenti sul mercato. Tale trasformazione del tessuto produttivo locale vede proprio il turismo come fattore aggregante e trainante degli investimenti, anche alla luce della filiera dell'offerta di servizi per la quale la ristorazione ed i pubblici esercizi in generale (specialmente quelli insediati in centro città) vedono nella clientela di tipo turistico il target della propria attività.

Il 2018 vede attive sul territorio comunale la seguente articolazione del comparto delle strutture ricettive:

- 55 alberghi/RTA (gestione imprenditoriale, con prevalenza di micro e medie imprese);
- 50 affittacamere (gestione imprenditoriale, micro-imprenditorialità);
- 167 Bed&Breakfast (gestione familiare non imprenditoriale);
- 725 Unità Abitative Ammobiliate ad uso Turistico (gestione sia imprenditoriale che non imprenditoriale, la gestione imprenditoriale è caratterizzata, in media, dalla disponibilità di un discreto numero di unità abitative, solitamente collocate in interi stabili, mentre la gestione a titolo individuale da parte dei proprietari vede una notevole diffusione sul territorio delle attività);
- 10 strutture ricettive a carattere sociale (gestione no profit);
- 2 campeggi (gestione imprenditoriale e gestione no profit).

Il numero stimato di addetti complessivamente interessato da attività lavorative in campo ricettivo, non necessariamente di tipo aziendale, essendovi compresi anche i proprietari di immobili

impegnati in gestioni dirette non imprenditoriali, è collocabile in un range tra 2300-2700 unità, è invece stimabile tra 200 e 300 unità il potenziale occupazionale garantito dalle agenzie di viaggio; nel complesso, come evidenziato nella tabella soprastante è lecito quindi valutare in 2500-3000 unità gli addetti complessivi del comparto.

Quest'ultimo è caratterizzato da una forte dinamicità, con un tasso di nuove aperture in continua e costante crescita, soprattutto per quanto riguarda i Bed & Breakfast e le case-vacanza (U.A.A.U.T.), l'attuale capacità ricettiva complessiva del territorio supera i 7.000 posti letto, con una proiezione di crescita nel prossimo triennio di ulteriori 1800 – 2200 unità.

I dati relativi all'apertura di nuove strutture ricettive segnano un saldo positivo di anno in anno da più di un decennio, tale dato correla con le evidenze sui flussi di arrivi e presenze turistiche registrate sul territorio regionale dall'Agenzia Promoturismo FVG. Il territorio comunale di Trieste ha visto, per il 2017, un totale complessivo di presenze turistiche (pernottamenti registrati) pari a 877.649 unità, con incidenza mensile delle presenze ben distribuita su 8-9 mesi, grazie a questa continuità temporale il turismo si sta consolidando sempre più come un comparto produttivo della città avente un peso di valore assoluto nell'economia locale.

Il settore delle agenzie di viaggio non vede ancora operativa un'attività di servizi di incoming turistico, le agenzie di viaggio con sede operativa nell'ambito del Comune (una quarantina circa) sono infatti principalmente interessate alla vendita di servizi per i residenti.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Per una valutazione sullo "stato di salute" dell'Ente si riportano di seguito i parametri di deficitarietà come previsti dall'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000 (comma 5 e seguenti: "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...").

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2015	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	In corso di determinazione
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	In corso di determinazione
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	In corso di determinazione
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	In corso di determinazione
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	In corso di determinazione
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	In corso di determinazione
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	In corso di determinazione
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	In corso di determinazione
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	In corso di determinazione
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	In corso di determinazione

* i parametri di deficitarietà per l'anno 2017 saranno calcolati all'approvazione del Rendiconto 2017 ad oggi in corso di predisposizione.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Asili nido a gestione diretta	18
Asili nido in convenzione	18
Biblioteche / centri di lettura	4
Musei	15
Centri ricreativi	14
Strutture residenziali per anziani	2
Altre strutture CAD	1
Centri diurni	1
Strutture assistenziali per disabili	18
Strutture assistenziali in convenzione per stranieri	14
Impianti sportivi	49
Cimiteri	11

Strutture scolastiche	Numero
Scuole materne statali	30
Scuole materne comunali	29
Scuole elementari	43
Scuole medie	22
Scuole superiori	18
Università	1

Strutture	Numero strutture	Numero posti occupati
Nidi d'infanzia	18	768
Asili Nido convenzionati	18	178
Ricreatori	14	1695
SIS (Servizio integrativo scolastico)	14	1452
scuola dell'infanzia comunali	29	2444
scuola dell'infanzia statali	30	1140
scuola dell'infanzia private/paritarie	13	644
scuole primarie statali	43	7085
scuole primarie private/paritarie	7	802
scuole secondarie statali di 1° grado	22	4898
scuole secondarie statali di 2° grado	18	8099
scuole secondarie private/paritarie di 1° grado	2	91
scuole secondarie private/paritarie di 2° grado	0	0

Reti e infrastrutture	Tipo
Autostrade in Km	27
Strade statali in Km	106
Strade provinciali in Km	126
Strade comunali in Km	381
Stazione ferroviaria	SI
Porto/Interporto	SI
Aeroporto regionale a 30 km	SI
Depuratore	SI
Reti fognarie in Km	429
Punti luce illuminazione pubblica	23191
Inceneritore/discarda	SI
Stazione ecologica attrezzata	SI
Stazione dei carabinieri	SI

Trasporti	Numero
Linee urbane diurne (periodo invernale)	53*
Linee urbane diurne (periodo estivo)	54*
Linee urbane serali e notturne (estate/inverno)	13
Linee tranviarie	1
Linee marittime (periodo invernale)	1
Linee marittime (periodo estivo)	2

* dato comprensivo della linea 2/ (sostitutiva della linea tranviaria)

Attrezzature	Numero
Server di rete interna al Comune	30
Numero postazioni di lavoro informatiche	2000

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
Servizi alla persona	diretto	Comune Trieste	n.d.
Servizi di anagrafe, stato civile, servizi elettorali	diretto	Comune Trieste	n.d.
Servizi bibliotecari e musei	diretto	Comune Trieste	n.d.
Servizi per l'infanzia: scuole materne, scuole elementari, scuole medie, ricreatori, mense scolastiche e trasporti scolastici	diretto	Comune Trieste	n.d.
Servizi sociali di accoglienza anziani, disabili e minori, sostegno per i disabili, sussidi per gli indigenti, asili, servizi per l'immigrazione, farmacie comunali	diretto	Comune Trieste	n.d.
Autorizzazioni, concessioni, SUAP, mercati	diretto	Comune Trieste	n.d.
Pianificazione del territorio, catasto, espropriazioni, rilascio permessi di costruire, edilizia residenziale	diretto	Comune Trieste	n.d.
Servizio di Igiene Urbana	Affidamento a terzi	Acegas-aps-amga spa	31/12/2050
Servizio di manutenzione delle fontane	Affidamento a terzi	Acegas-aps-amga spa	30/06/2019
Servizio di illuminazione pubblica	Affidamento a terzi	Acegas-aps-amga spa	30/06/2019
Servizi cimiteriali	Affidamento a terzi	Acegas-aps-amga spa	31/05/2030
Servizio Acquedottistico e Fognatura	Affidamento a terzi	Acegas-aps-amga spa	30/12/2027
Servizio controllo caldaie	Affidamento a terzi	Esatto spa	31/12/2025
Servizi di supporto riscossione tributi	Affidamento a terzi	Esatto spa	31/12/2025

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'Amministrazione, deve essere rivolta agli **strumenti di programmazione negoziata**. Al riguardo, si segnala che la nostra Amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Convenzione con la Direzione Marittima di Trieste per l'effettuazione di controlli congiunti tra il personale della Polizia Locale e il personale della Direzione Marittima di Trieste	Altri strumenti	Attivo
Protocollo d'intesa per la realizzazione di iniziative concernenti l'educazione alla mobilità e all'educazione stradale	Altri strumenti	In fase di rinnovo
Integrazione/estensione dell'"Accordo di Programma per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali del recupero ambientale nell'area di crisi complessa di Trieste".	Accordo di programma	Attivo
"Accordo tra il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste ed il Comune di Trieste per attività di reciproco interesse pubblico inerenti l'efficienza ed il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia"	Altri strumenti	Attivo
Accordo di programma per il recupero urbano di via Flavia	Accordo di programma	Attivo
Accordo di programma per il recupero e il riuso del complesso "Magazzino Silos" di Trieste	Accordo di programma	Attivo
Accordo di programma "Realizzazione di un intervento edilizio in regime di edilizia convenzionata avente caratteristiche ecocompatibili"	Accordo di programma	Attivo
Accordo di programma "Realizzazione da parte dell'ATER di un intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nell'ex Comprensorio Ospedaliero della Maddalena"	Accordo di programma	Attivo
Accordo di programma "Riordino della rete ospedaliera triestina - Polo di Cattinara"	Accordo di programma	Attivo
Accordo di programma "Riqualificazione e valorizzazione dell'ambito dell'ex caserma Vittorio Emanuele III"	Accordo di programma	Attivo
Accordo di programma "Localizzazione della Scuola Internazionale nell'ambito del Comprensorio dell'Area di Ricerca"	Accordo di programma	Attivo
Accordo di programma "Riconversione del Comprensorio Ospedaliero della Maddalena"	Accordo di programma	Attivo

Nelle tabelle seguenti, per ciascuno degli strumenti di programmazione negoziata sopra evidenziati, si riportano le principali informazioni caratterizzanti l'accordo.

Denominazione	
Oggetto	Convenzione con la Direzione Marittima di Trieste per l'effettuazione di controlli congiunti tra il personale della Polizia Locale e il personale della Direzione Marittima di Trieste
Soggetti partecipanti	Personale della Polizia Locale e il personale della Direzione Marittima di Trieste
Impegni finanziari previsti	€ 0,00
Durata	3 anni prorogabili ad altri 3
Data di sottoscrizione	14/02/18

Denominazione	
Oggetto	Protocollo d'intesa per la realizzazione di iniziative concernenti l'educazione alla mobilità e all'educazione stradale
Soggetti partecipanti	Comune di Trieste, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale e Automobile Club Trieste
Impegni finanziari previsti	€ 0,00
Durata	Triennale
Data di sottoscrizione	In fase di rinnovo

Denominazione	
Oggetto	"Integrazione/estensione dell' "Accordo di Programma per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali del recupero ambientale nell'area di crisi complessa di Trieste"
Soggetti partecipanti	Ministero Sviluppo Economico; Ambiente Tutela del Territorio e Mare; Infrastrutture e Trasporti; Lavoro e Politiche Sociali; coesione territoriale; Regione F.V.G.; Provincia TS; Comune TS; Autorità Portuale TS; Ag.Naz.attrazione investim.sviluppo impresa SpA
Impegni finanziari previsti	€ 41.500.000,00
Durata	dieci anni dal 2014 al 2024
Data di sottoscrizione	30/01/2014

Denominazione	
Oggetto	Accordo tra il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste ed il Comune di Trieste per attività di reciproco interesse pubblico inerenti l'efficienza ed il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia".
Soggetti partecipanti	Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste; Comune di Trieste
Impegni finanziari previsti	€ 25.000,00
Durata	tre anni 2018-2020
Data di sottoscrizione	10/01/2018

Denominazione	
Oggetto	Accordo di programma per il recupero urbano di via Flavia
Soggetti partecipanti	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, A.T.E.R. di Trieste, Istituto Caccia Burlo
Impegni finanziari previsti	€ 613.600,00
Durata	10 anni
Data di sottoscrizione	10/02/98

Denominazione	
Oggetto	Accordo di programma per il recupero e il riuso del complesso "Magazzino Silos" di Trieste
Soggetti partecipanti	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali del Friuli Venezia Giulia, Autorità Portuale di Trieste, Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. e SILOS S.p.a.
Impegni finanziari previsti	€ 8.170.000,00
Durata	fino alla realizzazione degli interventi e delle opere previste (art. 17 dell'Accordo)
Data di sottoscrizione	23/12/2009

Denominazione	
Oggetto	Accordo di programma "realizzazione di un intervento edilizio in regime di edilizia convenzionata avente caratteristiche ecocompatibili"
Soggetti partecipanti	Regione FVG, A.T.E.R, Università degli Studi di Trieste, Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica
Impegni finanziari previsti	€ 0,00
Durata	fino alla realizzazione degli interventi e delle opere previste
Data di sottoscrizione	21/07/2010

Denominazione	
Oggetto	Accordo di programma "realizzazione da parte dell'ATER di un intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nell'ex Comprensorio Ospedaliero della Maddalena"
Soggetti partecipanti	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, A.T.E.R. di Trieste
Impegni finanziari previsti	€ 0,00
Durata	fino alla realizzazione degli interventi e delle opere previste
Data di sottoscrizione	21/01/2009

Denominazione	
Oggetto	Accordo di programma "riordino della rete ospedaliera triestina - Polo di Cattinara"
Soggetti partecipanti	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste", Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Burlo Garofolo e A.N.A.S.
Impegni finanziari previsti	€ 500.000,00
Durata	10 anni ovvero fino alla realizzazione degli interventi e delle opere previste
Data di sottoscrizione	28/05/07

Denominazione	
Oggetto	Accordo di programma "Riqualificazione e valorizzazione dell'ambito dell'ex caserma Vittorio Emanuele III"
Soggetti partecipanti	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Agenzia del Demanio
Impegni finanziari previsti	€ 0,00
Durata	fino alla realizzazione degli interventi e delle opere previste
Data di sottoscrizione	09/12/2014

Denominazione	
Oggetto	Accordo di programma "localizzazione della Scuola Internazionale nell'ambito del Comprensorio dell'Area di Ricerca"
Soggetti partecipanti	Regione, Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica, International School of Trieste, Acegas-Aps S.p.A.
Impegni finanziari previsti	€ 0,00
Durata	fino alla realizzazione degli interventi e delle opere previste
Data di sottoscrizione	28/06/2007

Denominazione	
Oggetto	Accordo di programma "Riconversione del Comprensorio Ospedaliero della Maddalena"
Soggetti partecipanti	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 - Triestina
Impegni finanziari previsti	€ 0,00
Durata	fino alla realizzazione degli interventi e delle opere previste
Data di sottoscrizione	16/03/2001

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è sintetizzato nelle tabelle che seguono.

Il provvedimento di ricognizione degli enti ed organismi facenti parte del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica locale) del Comune di Trieste è stato assunto, da ultimo, con deliberazione di Giunta n.732 in data 29 dicembre 2016.

Di seguito un'analisi puntuale degli enti e partecipazioni rientranti nel GAP.

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI DI DIRITTO PRIVATO	
Denominazione	Compiti Comune Trieste
Fondazione Mario Morpurgo Nilma	Nomina 3 consiglieri su 5 nel CDA

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI DI DIRITTO PUBBLICO	
Denominazione	Compiti Comune Trieste
ASP ITIS	Nomina 3 consiglieri su 5 nel CDA

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PRIVATO	
Denominazione	Compiti Comune Trieste
Fondazione Caccia Burlo Garofalo	Nomina 2 consiglieri su 5 nel CDA
Fondazione G. Scaramangà di Altomonte	Nomina 1 consiglieri nel CDA
Università Popolare di Trieste	Nomina 1 consiglieri nel CDA
Fondazione Istituto Tecnico superiore per le nuove tecnologie della Vita Alessandro Volta	Nomina 1 consiglieri nel CDA

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PUBBLICO	
Denominazione	Compiti Comune Trieste
Consorzio Promotrieste	Nomina 3 consiglieri su 5 nel CDA
Teatro Lirico Giuseppe Verdi	Nomina 2 consiglieri su 5 nel CDA
Teatro Stabile del F.V.G. Rossetti	Nomina 1 consiglieri nel CDA
Associazione Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledalisce	Nomina 1 consiglieri nel CDA
Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale (I.R.S.SE.S.)	Nomina 1 consiglieri nel CDA
Istituto dei Ciechi Rittmeyer	Nomina 1 consiglieri nel CDA
Azienda Pubblica di Servizi alla persona Pro Senectute	Nomina 2 consiglieri su 7 nel CDA

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE		
Denominazione	% di partecipazione	Capitale sociale
AMT SpA in liquidazione	87,4	1.000.000
AMT Trasporti Srl in liquidazione	87,4000	119.000
Fiera Trieste Spa in liquidazione	25,50	3.000.000,00
Trieste Coffee Cluster s.r.l. in liquidazione	1,90	NP
Esatto SpA	100,00	840.000,00
Trieste Città digitale Srl	27,27	85.003,00
Interporto di Trieste Spa	24,03	5.348.165,00
Gruppo di azione locale del carso scarl	0,83	15.000,00
Banca Popolare Etica s.c.p.a.	0,0221	64.653,00
Assicurazioni Generali s.p.a.	0,000051	1.561.808.262,00
Hera Spa	4,60344	1.489.538.745,00
Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana	16 quote	16.000,00

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTE			
Denominazione	Società tramite	% di partecipazione indiretta	Capitale sociale
Trieste Traporti SpA	AMT Trasporti Srl in liquidazione	52,49	17.000.000,00
TPL FVG s.c.a.r.l.	Trieste Trasporti SpA	13,12	100.000,00
Azienda Provinciale Trasporti s.p.a.	AMT Trasporti Srl in liquidazione	4,53	5.164.600,00
FAP Autoservizi s.p.a.	AMT Trasporti Srl in liquidazione	7,73	NP
Interporto Cervignano del Friuli S.p.a.	Interporto di Trieste Spa	0,49	1.265.327,00

A seguito delle leggi regionali n. 26/2014 (di riordino del sistema Regione – Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia) e n. 20/2016 (disposizioni per la soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia) con Decreto n. 48 dd. 17/08/2017 del Commissario Liquidatore della Provincia di Trieste è stata adottata la proposta di piano di liquidazione della Provincia di Trieste, in seguito approvata con Delibera della Giunta regionale. Il piano di liquidazione prevede l'assegnazione al Comune di Trieste di una serie di partecipazioni precedentemente possedute dalla Provincia di Trieste, soppressa al 30 settembre 2017.

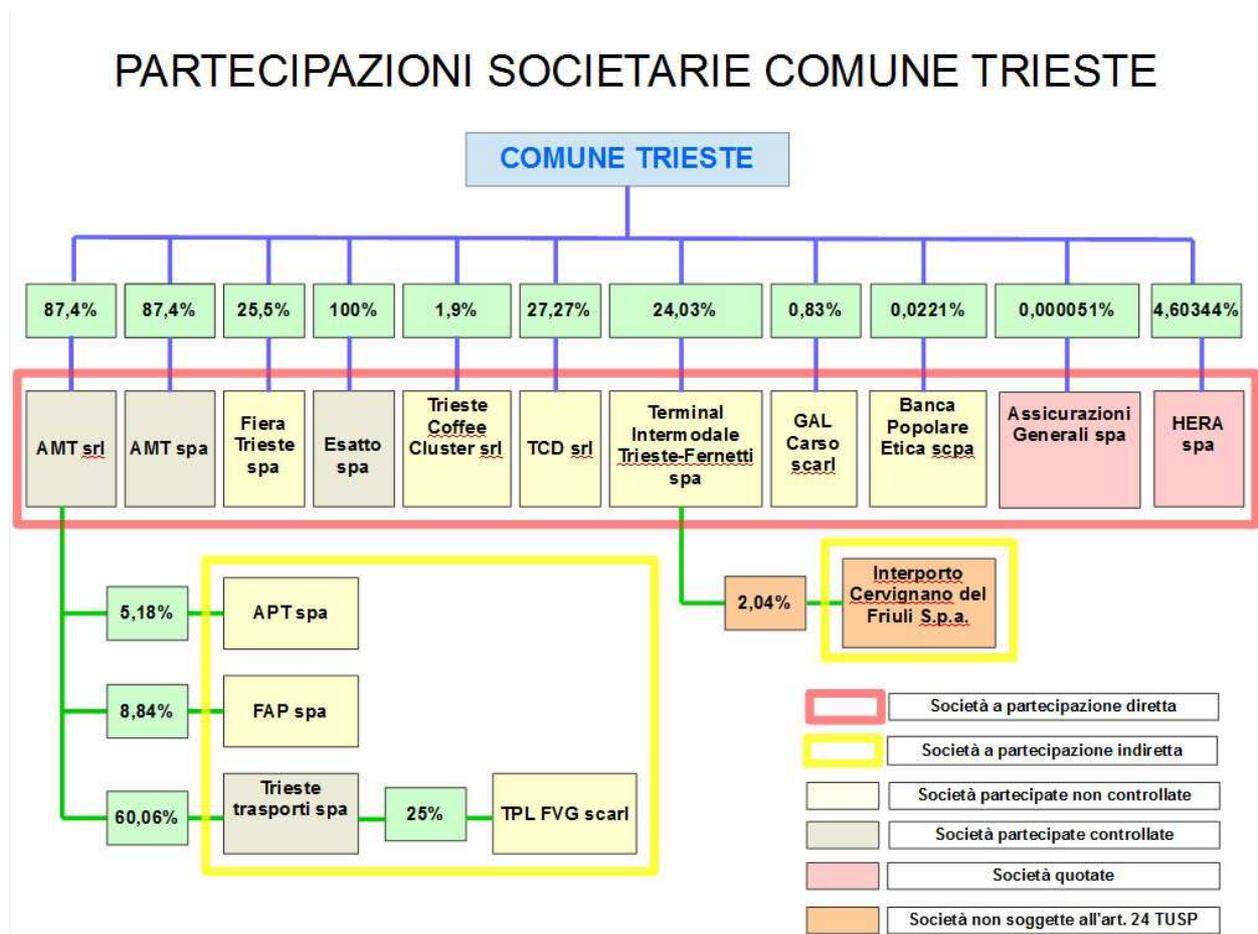
Dopo il riparto, quindi, il Comune di Trieste, oltre ad incrementare le quote possedute in alcuni organismi e società, risulta altresì titolare di quote e diritti di partecipazione nei seguenti organismi:

Partecipazioni da Piano di subentro alla Provincia di Trieste		
Denominazione	Quota ex Provincia TS	Diritti di partecipazione
FIERA TRIESTE SPA in liquidazione		Partecipazione Assemblea dei soci
PRO SENECTUTE ASP		Nomina di un membro nel C.d.A.

ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO		Da statuto è socio di diritto il Presidente della ex Provincia di Trieste e fa parte del Consiglio Direttivo il Presidente della ex Provincia o suo delegato
UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE		Nomina di un membro nel C.d.A.
ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI ITIS		Nomina di un membro nel C.d.A.
FONDAZIONE CRTRIESTE		Un membro nel Consiglio Generale scelto in una terna
FONDAZIONE INTERNAZIONALE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTA' DELLE SCIENZE		Partecipazione Assemblea dei soci
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ITS PER NUOVE TECNOLOGIE PER LA VITA	10.000,00	Un membro nel Consiglio di Indirizzo
ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	10.000,00	Partecipazione Assemblea dei soci
COMITATO TERRITORIALE PER IL WELFARE DELLA GENTE DI MARE NEL PORTO DI TRIESTE	50,00	Assemblea dei soci e partecipazione al Consiglio Direttivo

Con la deliberazione consiliare n. 44 adottata in data 03 ottobre 2017, secondo quanto disposto dagli articoli 20 e 24 del Testo unico delle partecipazioni pubbliche, il Comune di Trieste ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche e contestualmente ha indicato le misure di razionalizzazione ritenute necessarie ed opportune alla luce delle previsioni normative e dell'interesse dell'Ente stesso.

Si riporta la sintesi della situazione delle partecipazioni oggetto di ricognizione straordinaria sulle quali l'Ente ha operato la razionalizzazione.



In particolare, la norma di legge citata dispone che sia definito il piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione, delle partecipazioni per le quali si verifichino alcune condizioni (quali ad esempio la mancanza di dipendenti, il fatturato medio non superiore a 500.000,00 euro nel triennio di riferimento, ovvero qualora non sia ravvisata la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa).

Alla luce di tali disposizioni e delle valutazioni operate, la deliberazione consiliare n. 44/2017 ha disposto la dismissione delle seguenti partecipazioni, con le modalità di seguito indicate:

Denominazione Partecipazione	Azioni di razionalizzazione adottate
AMT SpA in liquidazione	Conclusione liquidazione
AMT Trasporti Srl in liquidazione	Conclusione liquidazione
Fiera Trieste Spa in liquidazione	Conclusione liquidazione
Trieste Coffee Cluster s.r.l. in liquidazione	Conclusione liquidazione
Trieste Città digitale Srl	Dismissione mediante alienazione della quota di partecipazione entro 12 mesi
Gruppo di azione locale del carso scarl	Verifica nei primi 8 mesi dell'anno della possibilità di trasformazione in Consorzio, altrimenti dismissione entro 12 mesi
Banca Popolare Etica s.c.p.a.	Alienazione del pacchetto azionario entro 12 mesi
Azienda Provinciale Trasporti s.p.a.	Alienazione del pacchetto azionario entro 12 mesi
FAP Autoservizi s.p.a.	Alienazione del pacchetto azionario entro 12 mesi

Di seguito vengono riportate le partecipazioni per le quali, invece, l'Ente ha ritenuto opportuno il mantenimento, corredate delle rispettive motivazioni:

Denominazione Partecipazione	Motivazioni mantenimento della partecipazione societaria
Esatto Spa	La società in house svolge le attività di gestione e riscossione delle entrate tributarie ed extra tributarie del Comune di Trieste pertanto produce servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni che l'Amministrazione ritiene strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
Interporto di Trieste Spa	La società produce servizi di gestione di infrastrutture, auto portuali, retro portuali, intermodali, doganali magazzini generali e fiscali, movimentazione logistica e deposito e trasporto della merce, pertanto produce servizi di interesse generale che l'Amministrazione ritiene strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
Trieste Traporti SpA	L'oggetto sociale della società risulta essere <i>la gestione della mobilità di persone e cose con qualsiasi mezzo attuata nonché le attività ad essa comunque connesse o strumentali ...</i> Pertanto, presenta le condizioni e i requisiti necessari al mantenimento della partecipazione previsti dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. rientrando nella categoria delle società di <i>produzione di servizi di interesse generale</i> (articolo 4, comma 2, lettera a. TUSP) strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione (art. 4, comma 1, del TUSP). La società Trieste Trasporti s.p.a. oltre a svolgere un'attività compresa nelle previsioni dell'articolo 4 del D.Lgs. 175/2016 non rientra in nessuno dei casi di cui all'articolo 20, comma 2, del T.U.S.P., pertanto, legittimamente può essere partecipata da una Pubblica Amministrazione.
TPL FVG s.c.a.r.l.	La società svolge l'attività di trasporto pubblico locale pertanto produce servizi di interesse generale che l'Amministrazione ritiene strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Interporto Cervignano del Friuli S.p.a.	L'oggetto sociale della società è la progettazione, realizzazione e gestione dell'Interporto di Cervignano del Friuli, costituito da un insieme di opere, infrastrutture ed impianti che consentono, secondo il criterio dell'integrazione fra i vari modi di trasporto, la ricezione, la custodia, la manipolazione e lo smistamento delle merci, nonché le attività di spedizione nazionale e internazionale, pertanto, giuridicamente, la partecipazione rientra nella categoria delle società di produzione di un servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2, lettera a. TUSP). La società, oltre a svolgere una attività compresa nelle previsioni dell'articolo 4 del D.Lgs. 175/2016 non rientra in nessuno dei casi di cui all'articolo 20, comma 2, del T.U.S.P., pertanto, legittimamente può essere partecipata da una Pubblica Amministrazione. La società non rientra nel "perimetro" della revisione straordinaria delle società partecipate (articoli 20 e 24 del T.U.S.P.) in quanto è una società partecipata da Terminal Intermodale Trieste-Ferneti s.p.a. su cui il Comune non esercita il controllo.
Hera Spa	La società ha per oggetto l'esercizio diretto e/o indiretto di servizi pubblici e di pubblica utilità pertanto produce <i>servizi di interesse generale a rete</i> di cui all'art. 4, comma 9-bis TUSP che l'Amministrazione ritiene strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
Assicurazioni Generali s.p.a.	La quota di partecipazione dell'Ente deriva dal patrimonio residuo della "Fondazione Matilde Morpurgo Colonna dei Principi di Stigliano", costituita con D.C. n. 42 dd. 16/03/1964, a seguito di un lascito testamentario, avente lo scopo di erogare i frutti a cittadini in condizioni di bisogno. Il mantenimento della partecipazione è motivato dalla salvaguardia del vincolo testamentario apposto sulla donazione con D.C. n. 462 del 4/12/1961 con la quale il Comune di Trieste "ha accettato l'eredità, così come essa è condizionata, e che con suo provvedimento del 10 luglio 1962 Div. II, n. 26375 Servizi Amministrativi della locale Prefettura, il Vice Prefetto Dirigente ha decretata l'autorizzazione, per questo Comune, di accettare l'eredità descritta, a condizione che siano costituiti dei capitali intangibili da indicarsi dagli esecutori testamentari, i cui utili siano destinati in perpetuo ad opere di beneficenza come disposto dalle tavole testamentarie della munifica".

Con riferimento alla partecipazione detenuta dal Comune nella società HERA Spa, nel corso dell'anno 2018 si procederà a rinnovare il contratto di patto di sindacato di voto e di blocco in scadenza al 30/06/2018.

Il nuovo patto di sindacato avrà valenza triennale (1/7/2018-30/6/2021) e permetterà al Comune di cedere un numero massimo di azioni pari a 16.764.945 nel triennio, a fronte di un pacchetto azionario complessivo di azioni possedute di 63.069.983 (le azioni bloccate dal patto di sindacato sono quindi pari a numero 46.305.038).

Per il finanziamento delle Opere Pubbliche previste nell'annualità 2018 e per l'operazione di rimborso del debito in essere, si procederà a vendere un pacchetto stimato in n. 7.500.000 azioni della società HERA s.p.a. diretta a generare entrate per complessivi euro 20.339.193,40 di cui euro 17.339.193,40 a copertura degli interventi previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 – annualità 2018 e per euro 3.000.000,00 a copertura dell'operazione di riduzione dello stock di debito già contratto dall'Amministrazione (la stima del numero di azioni è stata effettuata tenendo conto di una quotazione pari a 2,71 euro/azione – il numero di azioni cedute potrà essere rimodulato in ragione della quotazione del titolo azionario alla data in cui verrà disposta la cessione delle azioni ed in ragione della necessità di ottenere l'importo di euro 20.339.193,40).

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal Comune, si formulano di seguito gli indirizzi rivolti agli organismi oggetto di controllo dell'Ente, oltre che, laddove possibile, alle società partecipate per le quali è stato espresso l'indirizzo di mantenimento della partecipazione con la sopra citata deliberazione consiliare 44/2017:

Teatro Lirico Giuseppe Verdi
Proseguire nell'efficientamento dell'organizzazione e delle attività ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio con le entrate rinvenienti dallo sbigliettamento e dalla messa in scena a favore di altri teatri terzi fruitori degli spettacoli.

Teatro Stabile del F.V.G. Rossetti

Proseguire nell'efficientamento dell'organizzazione e delle attività ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio con le entrate rinvenienti dallo sbigliettamento e dalla messa in scena a favore di altri teatri terzi fruitori degli spettacoli.

Associazione Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledalisce

Proseguire nell'efficientamento dell'organizzazione e delle attività ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio con le entrate rinvenienti dallo sbigliettamento e dalla messa in scena a favore di altri teatri terzi fruitori degli spettacoli.

AMT SpA in liquidazione

Chiusura della procedura di liquidazione: indirizzo all'organo di liquidazione di procedere alla valorizzazione del patrimonio immobiliare della società (da verificare l'esito delle cause civili pendenti) ed alla successiva chiusura della liquidazione a seguito della suddivisione del netto da liquidazione ai soci.

AMT Trasporti Srl in liquidazione

Chiusura della procedura di liquidazione: indirizzo all'organo di liquidazione di procedere celermente al perfezionamento della vendita delle quote azionarie di FAP spa e di APT spa al fine di poter concludere la liquidazione a seguito della suddivisione del netto da liquidazione ai soci.

Trieste Trasporti Spa

Ottimizzazione dei servizi di trasporto locale resi ai cittadini. Modulazione della tempistica di copertura del capitale di dotazione della società per la gestione del trasporto pubblico locale nell'arco temporale di un triennio.

Fiera Trieste Spa in liquidazione

Chiusura della procedura di liquidazione. Indirizzo all'organo di liquidazione di procedere: 1) al perfezionamento di tutte le operazioni di liquidazione della società al fine di poter addivenire, nel più breve tempo possibile, alla chiusura della società; 2) ad una suddivisione tra i soci di un anticipo del netto da liquidazione a seguito dell'approvazione del Bilancio 2017.

Esatto SpA

Completamento delle attività di avvio delle funzioni di gestione e riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie come da contratto di servizio. In materia di gestione del Personale, nell'ambito dell'indirizzo generale di contenimento della spesa di personale (anche con riferimento al contratto aziendale decentrato che non potrà prevedere spese superiori a quelle dell'esercizio precedente), si prevede la possibilità di attivare l'assunzione di due unità di personale nel rispetto delle procedure di selezione pubblica stabilite dalle norme vigenti.

Gruppo di azione locale del carso s.c.a.r.l.

Ottimizzazione dell'azione svolta con un'attenzione al contenimento dei contributi dovuti dai Comuni soci. Valutazione della proposta di trasformazione della natura giuridica dell'attuale S.C.A.R.L. in Consorzio.

Interporto di Trieste Spa

Ottimizzazione delle attività svolte e dei servizi erogati con un'attenzione alla redditività della società.

Hera Spa

Attenzione alla qualità dei servizi pubblici erogati ai cittadini del territorio del Comune di Trieste.

Nel corso del 2018 verrà svolta un'attività istruttoria diretta a valutare la partecipazione del Comune di Trieste al capitale sociale della costituenda *Società Consortile a Responsabilità Limitata Aries*, società che la Camera di Commercio della Venezia Giulia intende costituire per l'erogazione di servizi di interesse economico generale e di servizi strumentali con la partecipazione dei maggiori Comuni del territorio di riferimento.

A seguito dell'istruttoria, qualora vi siano le condizioni di legge e di operatività favorevoli, si proporrà al Consiglio comunale la partecipazione al Capitale sociale della nuova società Aries s.c.a.r.l.

Con riferimento agli altri organismi partecipati, nel corso del 2018 si procederà, inoltre, all'adesione all'Associazione Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione con la qualifica di socio (quota di adesione annua di euro 250,00).

E' possibile accedere ai siti internet dei principali organismi partecipati, nei quali reperire anche i rispettivi dati dei bilanci e consuntivi, attraverso i link disponibili nella sezione "trasparenza" del sito internet istituzionale del Comune di Trieste.

Enti Pubblici Vigilati	Indirizzo internet
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI	www.teatroverdi-trieste.com
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	www.ilrossetti.it
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE SLOVENO – SLOVENSKO STALNO GLEDALISCE	www.teaterssg.com
ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE (I.R.S.Se.S.)	www.irsses.it
ASP ITIS	www.itis.it
ISTITUTO DEI CIECHI RITTMAYER	www.istitutorittmeyer.it
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA PRO SENECTUTE	www.prosenectutets.it
Enti di diritto privato controllati	Indirizzo internet
FONDAZIONE CACCIA E BURLO GAROFALO	www.cacciaburlo.it
FONDAZIONE G. SCARAMANGÀ DI ALTOMONTE	www.scaramanga.it
FONDAZIONE MARIO MORPURGO NILMA	www.fondazionemorpurgo.it
UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE	www.unipoptrieste.it
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA ALESSANDRO VOLTA	www.itsvolta.it
Società partecipate	Indirizzo internet
ESATTO SPA	www.esattospa.it
AMT SPA IN LIQUIDAZIONE	www.amt.trieste.it
AMT TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE	www.new.amt-trasporti.it/
FIERA TRIESTE SPA IN LIQUIDAZIONE	www.fiera.trieste.it

TRIESTE CITTA' DIGITALE SRL	www.tcd.it
GRUPPO di AZIONE LOCALE del CARSO S.C. a R.L	www.galcarso.eu
INTERPORTO DI TRIESTE SPA	www.fernetti.it
BANCA POPOLARE ETICA SOC. COOP. PER AZIONI	www.bancaetica.it

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2015	2016	2017 presunto
Risultato di Amministrazione	22.457.327,56	58.892.265,63	85.700.466,35
Fondo cassa 31/12	134.470.795,34	165.174.011,11	129.319.128,90
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Di seguito si riporta una analisi delle entrate e delle spese contenute nei documenti di bilancio 2018-2020.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

L'andamento delle entrate correnti connesse ai trasferimenti regionali è influenzato dal passaggio da un sistema di finanza locale basato su "criteri storici" di quantificazione dei trasferimenti erogati ai Comuni ad un sistema di finanza locale basato sui c.d. "costi standard" come previsto dalla L.R. 18/2015. L'applicazione di nuovi criteri di determinazione dei trasferimenti regionali ai Comuni ha registrato, nell'anno 2017, una riduzione della quota dei trasferimenti riconosciuti al Comune di Trieste rispetto a quella calcolata con i criteri storici (in applicazione del sistema transitorio in cui la quota del fondo ordinario viene ridotta progressivamente a favore della quota perequativa dei trasferimenti). Per l'anno 2018 la L.R. 45/2017 (Legge regionale di stabilità 2018) ha previsto che le quote specifica, ordinaria e di perequazione integrativa dei trasferimenti regionali per l'anno 2018, sono ripartite in misura proporzionale alle assegnazioni dell'anno 2017, pertanto vi è una sostanziale "tenuta" dei trasferimenti regionali assegnati ai Comuni sui livelli dell'anno precedente.

La L.R. 45/2017 ha previsto una riduzione delle risorse finanziarie assegnate alle UTI; in particolare l'UTI Giuliana per poter far fronte all'esercizio delle funzioni trasferite all'Unione dai Comuni (per valore economico di euro 2.898.573,3) e per poter retrocedere ai Comuni il Fondo Straordinario di Riequilibrio di cui all'articolo 10, della L.R. 21 aprile 2017, n. 9, (per un valore euro 1.431.988,62 nel 2017), doveva ricevere nel 2018 dalla Regione F.V.G. complessivamente euro 4.330.561,95 anziché il trasferimento assegnato di euro 2.222.958,26 (pari ad una riduzione di euro 2.107.603,69 ovvero del - 48,67%). Tale riduzione di trasferimenti all'UTI Giuliana ha comportato un minore trasferimento dall'Unione Giuliana al Comune di Trieste.

Di tutta evidenza è che per il futuro sarà fondamentale una partecipazione diretta ed incisiva al processo di elaborazione delle nuove norme regionali che disciplineranno la determinazione dei trasferimenti calcolati sui c.d. Costi standard che dovranno comprendere tutti i servizi che caratterizzano un Comune Capoluogo di Regione come Trieste, componendo un panel effettivamente rappresentativo e completo in grado di assicurare alla nostra Amministrazione le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento nel tempo dei servizi erogati ai cittadini sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento delle entrate nel periodo 2017/2020.

Denominazione	Previsioni definitive 2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	18.542.300,59	12.115.289,17	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	52.732.642,22	47.333.168,15	51.169.557,01	42.879.292,95
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	117.097.450,72	118.229.741,00	119.234.600,00	119.284.600,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	182.148.783,86	179.882.458,95	172.343.064,55	171.877.277,46
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	65.217.779,85	64.240.273,55	61.631.544,20	61.620.013,32
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	36.979.076,28	47.519.684,10	65.551.050,43	41.351.761,67
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.030.866,66	22.887.731,40	550.000,00	550.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.400.000,00	3.350.000,00	4.750.000,00	1.550.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	208.452.660,00	139.952.660,00	139.952.660,00	139.952.660,00
TOTALE	739.601.560,18	675.511.006,32	655.182.476,19	619.065.605,40

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

In considerazione della proroga del blocco, anche per l'anno 2018, degli aumenti delle aliquote e

tariffe delle entrate tributarie locali prevista dalla Legge n. 205/2017 (legge di stabilità per l'anno 2018), non si registrano significative variazioni del gettito dei tributi comunali per l'esercizio finanziario 2018 rispetto al trend dell'anno 2017.

Le uniche eccezioni sono la TARI, le cui tariffe devono restare correlate al costo del servizio rifiuti come determinato dal Piano Economico Finanziario per la gestione del Servizio di Igiene Urbana per l'anno 2018, e l'Imposta di Soggiorno, che il Comune di Trieste intende introdurre con decorrenza dal 2018, in base all'art. 4, comma 7 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con legge 21 giugno 2017, n. 95 e nel rispetto della disciplina dettata dalla Regione F.V.G. con l'art. 10 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 e s.m.i.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento delle previsioni di bilancio dei principali tributi comunali.

Descrizione	Anno precedente	Programmazione pluriennale		
		2017	2018	2019
Entrate Tributarie				
Imposta Municipale Unica (IMU)	51.300.000,00	51.500.000,00	51.500.000,00	51.500.000,00
Tassa per i Servizi Indivisibili (TASI)	2.992.600,00	2.450.600,00	2.450.600,00	2.450.600,00
Tassa Rifiuti (TARI)	34.414.000,00	34.414.000,00	34.414.000,00	34.414.000,00
Addizionale Comunale all'IRPEF	25.100.000,00	24.910.000,00	25.100.000,00	25.100.000,00
Imposta pubblicità	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Imposta di soggiorno	0,00	750.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano le più rilevanti informazioni e dati di interesse per una valutazione complessiva sull'andamento previsionale iscritto nei documenti di bilancio 2018-2020.

Imposta unica comunale

La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC).

Tale imposta comprende:

- i) l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ii) una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU. La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro. Tale detrazione per l'abitazione principale si applica anche agli alloggi assegnati dagli IACP e dagli altri enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP (ad esempio ATER e

ALER). Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale: i) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente; ii) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero; iii) gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

Per i Comuni della Regione a Statuto Speciale del Friuli Venezia Giulia la compensazione del minor gettito IMU avverrà, anche per l'anno 2018, attraverso un minor accantonamento a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali.

A decorrere dal 2015, sono esentati dall'imposta i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

A decorrere dall'anno d'imposta 2016 la Legge di Stabilità 208/2015 ha introdotto:

- IMU Terreni agricoli - esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori. La detrazione di Euro 200,00 introdotta per il 2015 viene eliminata e viene eliminata l'esenzione per i terreni agricoli concessi in fitto o comodato da CD o IAP ad altri CD o IAP;

- IMU su immobili concessi in comodato gratuito - nuovo sistema agevolato per i comodati gratuiti per i quali è prevista una riduzione del 50% della base imponibile dell'immobile dato in comodato; *"La base imponibile è ridotta del 50%: per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato"*;

- IMU su immobili di cooperative edilizie - esenzione IMU estesa agli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;

- IMU sui c.d. "imbullonati" (ovvero sui macchinari delle imprese) - esclusione dei macchinari cosiddetti "imbullonati" dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: *"Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo"*.

La legge 208/2015 prevede che la riduzione di gettito sui bilanci comunali venga "controbilanciata" mediante l'assegnazione di corrispondenti trasferimenti compensativi ai Comuni da parte dello Stato.

Aliquote IMU 2018

Tipologia	Aliquota/ detrazione
- Abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) iscritta o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente - Pertinenze dell'abitazione principale intendendosi per tali quelle esclusivamente classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità	3,9 per mille

pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo - Unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	
Unità immobiliari e relative pertinenze locate a persone fisiche che le utilizzino come abitazione principale, quando possedute da enti pubblici operanti nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica, che perseguono lo scopo di concedere alloggi in locazione ai meno abbienti e non rientranti nella definizione di alloggi sociali	4,0 per mille
Abitazione di categoria catastale da A/2 ad A/7 escluse le pertinenze, concessa in comodato gratuito, come risultante da contratto registrato o da apposita autocertificazione redatta ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000, dal soggetto passivo a parenti maggiorenni entro il secondo grado, a condizione che il comodatario vi dimori abitualmente, vi risieda anagraficamente e non abbia alcuna percentuale di proprietà, usufrutto o altro diritto reale su altri immobili destinati ad abitazione principale. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare	5,3 per mille
Immobili ad uso abitativo escluse le pertinenze che vengono dati in locazione mediante la stipulazione di un contratto registrato formato sulla base degli accordi di cui all'articolo 2, comma 3, e articolo 5, comma 1 e 2 della Legge n. 431/98, con decorrenza dalla stipula del contratto	6,5 per mille
Immobili appartenenti alle categoria catastali C1 (negozi) e C3 (laboratori) quando vi è coincidenza tra il proprietario dell'immobile ed il soggetto che esercita l'attività commerciale o artigiana/impresa	5,95 per mille
Aree edificabili	8,5 per mille
- Fabbricati classificati nel gruppo catastale D diversi dai fabbricati rurali quando vi è coincidenza tra il proprietario dell'immobile ed il soggetto che esercita l'attività d'impresa esclusa la categoria D5 (banche ed istituti di credito) – - Applicabile per tre anni, per gli immobili posseduti e utilizzati direttamente ed esclusivamente dalle Piccole e Micro Imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE – recepita con Decreto del Ministero Attività Produttive del 18/04/05 – e dagli Studi professionali, la cui data di costituzione sia successiva alla data di approvazione del presente regolamento. La dichiarazione di possesso dei requisiti richiesti dalla presente agevolazione è a cura dei contribuenti che ne fanno richiesta	7,6 per mille
Immobili appartenenti alla categoria A10 (uffici e studi privati) quando vi è coincidenza tra il proprietario dell'immobile ed il soggetto che svolge l'attività d'ufficio	9,7 per mille
Per tutti gli altri immobili	10,6 per mille

Per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, mantenendo invariate le aliquote vigenti nel 2017 (come detto la Legge di stabilità per l'anno 2018 dispone l'impossibilità di aumentare le aliquote e le tariffe delle imposte e tasse comunali rispetto a quelle applicate nell'anno 2017) si prevede il seguente gettito per Imposta Municipale Unica.

Descrizione	2018	2019	2020
Gettito IMU ad aliquote invariate	51.500.000,00	51.500.000,00	51.500.000,00

La valutazione del gettito è stata disposta considerando, per il periodo 2018-2020, aliquote invariate rispetto all'anno precedente.

TASI. La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). La norma istitutiva della TASI demandava ad un regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Si evidenzia che, vista la consistente riduzione del gettito della TASI dall'anno 2016, lo stesso è sempre inferiore rispetto al costo dei servizi indivisibili che resta a carico del Bilancio del comune.

Il presupposto impositivo della TASI in origine era il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

A decorrere dall'anno d'imposta 2016 la Legge di Stabilità 208/2015 ha introdotto le seguenti novità:

- **TASI Abitazione principale:** è stata eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat, A1, A8 e A9);

- **TASI Immobili Merce:** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1% (1 per mille). I Comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25% (2,5 per mille) oppure in diminuzione fino all'azzeramento.

- **TASI altre abitazioni in caso di locazione:** nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune.

Il versamento della Tasi avviene mediante modello F24 alle medesime scadenze previste per l'IMU. Questa disposizione consente all'Amministrazione finanziaria di disporre dei dati in tempo reale e non è possibile utilizzare servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali come è invece previsto per la TARI. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle esenzioni IMU, ossia:

- i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- i fabbricati destinati a usi culturali;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e le loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa Sede;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali.

Sono perciò esenti gli immobili utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, non aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, residenti nel territorio dello Stato, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di attività di culto. Gli immobili degli enti non commerciali sono, quindi, assoggettati alla TASI solamente sulla parte del bene in cui viene esercitata una attività commerciale. Gli immobili posseduti da partiti politici restano, invece, comunque assoggettati alla TASI, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile.

Le aliquote TASI del 2018 sono le seguenti:

Tabella aliquote TASI applicabili dal 2018

Aliquota (per mille)	Fattispecie
2,1	Abitazioni principali ed assimilate di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (soggette anche ad IMU)
2,5	Immobili di categoria catastale C/1 e C/3 in cui coincide proprietario ed esercente attività commerciale/artigianale (soggetti anche ad IMU)

2,1	Immobili di categoria catastale D diversi dai fabbricati rurali (ad esclusione degli immobili D/5) in cui coincide proprietario ed esercente attività commerciale/industriale (soggetti anche ad IMU)
2,5	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (immobili cosiddetti merce)
0,5	Fabbricati rurali strumentali

Gettito TASI 2018-2020 ad aliquote vigenti e con esenzione abitazione principale

Descrizione	2018	2019	2020
TASI	2.450.600,00	2.450.600,00	2.450.600,00

TARI. La legge di stabilità per l'anno 2015 ha introdotto il nuovo tributo sui rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

Nella TARI trovano applicazione delle riduzioni proporzionali alla quantità di rifiuti speciali assimilati che i produttori dimostrino di avere avviato al riciclo. Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita. Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES.

Le tariffe della TARI per l'anno 2018 sono state approvate con la deliberazione consigliare adottata prima dell'approvazione dei documenti di bilancio 2018-2020.

Copertura del costo di servizio gestione rifiuti

Descrizione	Previsione		
	2018	2019	2020
Costo servizio gestione rifiuti (PEF)	34.424.075,41	34.424.075,41	34.424.075,41
Entrata TARI	34.414.000,00	34.414.000,00	34.414.000,00
% di copertura	99,97%	99,97%	99,97%

Addizionale comunale IRPEF. L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i Comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

E' previsto il mantenimento delle aliquote e della soglia di esenzione già vigenti dall'anno di imposizione 2015

Addizionale comunale all'IRPEF

Reddito imponibile	Valore
Soglia di esenzione	12.500 euro
• fino a 12.500 euro:	0,00%
• oltre 12.500 euro:	0,80%

Le previsioni di gettito per il triennio della programmazione finanziaria 2018-2020 sono calcolate con l'applicazione dell'aliquota dello 0,80% per i redditi superiori a Euro 12.500,00; nella tabella seguente la stima del gettito nel triennio 2018-2020.

Gettito addizionale comunale all'IRPEF

Descrizione	2018	2019	2020
ALIQUOTE	0,80%	0,80%	0,80%
Gettito previsto	24.910.000,00	25.100.000,00	25.100.000,00

Imposta di soggiorno. L'applicazione dell'Imposta di soggiorno è disciplinata dalla Legge Regionale n. 18 del 17 luglio 2015 (articolo 10, comma 7, così come modificato dall'articolo 94 della L.R. 21/2016) e dal regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia 23 ottobre 2017, n. 0244/Pres., pubblicato nel Bollettino Unico Regionale del 8 novembre 2017.

La norma istitutiva dell'imposta di soggiorno dispone che la stessa è destinata a garantire al turista elevati standard dei servizi senza aumentare i costi a carico della cittadinanza residente. I soggetti passivi dell'imposta di soggiorno sono coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale.

La misura dell'imposta di soggiorno deve essere fissata dai Comuni secondo criteri di gradualità in relazione alla tipologia ovvero all'ubicazione delle strutture ricettive, da un minimo di 0,5 euro a un massimo 2,5 euro per pernottamento; la misura minima dell'imposta è pari a 0,3 euro per le strutture ricettive all'aria aperta.

Per i Comuni che intendono introdurre l'imposta di soggiorno, l'art. 10, comma 8, della L.R. 18/2015 prevede l'adozione di un proprio regolamento nella ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive. Con il Regolamento vengono stabiliti la misura e le modalità del versamento dell'imposta, gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive, il controllo e l'accertamento dell'imposta, la riscossione coattiva e i rimborsi nonché è possibile prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie, o per strutture ricettive per aree o per determinati periodi di tempo.

Il Comune di Trieste ha approvato l'istituzione dell'imposta di soggiorno ed il relativo Regolamento con apposita deliberazione del Consiglio comunale adottata prima dell'approvazione dei documenti di bilancio 2018-2020.

Imposta di soggiorno	2018	2019	2020
Gettito previsto	750.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria. Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2018-2020, in aumento in quanto si intende dare nuovo vigore all'operatività degli Uffici Tributarî con l'assegnazione di n. 3 nuove risorse di personale anche al fine di sostituire i dipendenti andati in quiescenza negli ultimi anni.

Previsione entrate da recupero evasione:

Tributo	2018	2019	2020
IMU recupero evasione	700.000,00	700.000,00	700.000,00
ICI recupero evasione	805.141,00	870.000,00	920.000,00
TARSU/TARES/TARI recupero evasione	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TOTALE	2.705.141,00	2.770.000,00	2.820.000,00

2.5.1.2 Le entrate da trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione Friuli Venezia Giulia si riducono rispetto all'anno 2017. Per gli anni 2018 e 2019 i criteri di riparto dei trasferimenti della Regione Friuli Venezia Giulia verranno definiti con successivi atti normativi. Come già evidenziato si riducono i trasferimenti di risorse correnti dall'UTI Giuliana al Comune di Trieste in considerazione della consistente riduzione di risorse trasferite dalla Regione FVG all'Unione Giuliana a copertura dei costi dei servizi trasferiti all'Unione e delle risorse di cui al Fondo Straordinario di Riequilibrio di cui all'articolo 10, della L.R. 21 aprile 2017, n. 9. Diventa strutturale la decurtazione, per oltre 17,275 milioni di euro, dei trasferimenti ordinari al Comune di Trieste a seguito dell'attuazione della L.R. 26/2014 che vede il passaggio, dal 1° gennaio 2017, della funzione relativa ai Servizi Sociali dal Comune all'UTI Giuliana. La L.R. 44/2017 conferma l'assegnazione al Comune di Trieste di un trasferimento compensativo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020.

Entrata	Previsioni definitive 2017	Programmazione pluriennale		
		Bilancio di previsione finanziario		
		2018	2019	2020
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	181.363.098,83	179.491.819,20	171.413.326,36	171.245.045,31
102 Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese	739.042,43	322.884,45	289.579,05	289.579,05
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.000,00	0,00	0,00	0,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Mondo	33.642,60	57.755,30	630.159,14	332.653,10
TOTALE	182.148.783,86	179.882.458,95	172.343.064,55	171.877.277,46

2.5.1.3 Le entrate da servizi

La politica tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguente impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la

necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze.

Le scelte in ordine alla determinazione delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato e dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
- il livello di *compliance* dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia le previsioni stimate con riferimento al 2018/2020.

Descrizione	Programmazione pluriennale		
	2018	2019	2020
Entrate da Servizio			
Proventi mense	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Asili	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Servizio d'Integrazione Scolastica	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Centri Estivi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Bagni diurni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Bagni marini	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Case di Riposo	7.396.308,77	7.396.308,77	7.396.308,77
Centri Sportivi	470.000,00	470.000,00	470.000,00
Mercati	775.000,00	775.000,00	775.000,00
Musei e mostre	754.600,00	617.000,00	617.000,00

Relativamente alle entrate extra-tributarie i documenti di bilancio sono stati elaborati tenendo conto che le tariffe per i servizi a domanda individuale, in generale nel triennio, saranno sottoposte ad un adeguamento limitato all'indice ISTAT qualora la variazione annuale sia significativa. Le tariffe per i servizi a domanda individuale nel triennio 2018-2020 potranno essere aggiornate limitatamente all'adeguamento agli indici ISTAT con provvedimento del Dirigente responsabile delle singole tariffe/entrate extra-tributarie.

2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quanto non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sui vincoli di finanza pubblica e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Per il finanziamento di spese di investimento previste nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche del triennio 2018-2020 si prevede il ricorso alla contrazione, nell'anno 2018, di mutui per l'importo di euro 3.350.000,00 per interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria di impianti sportivi nel caso in cui non deriveranno significativi oneri a carico del Bilancio 2018-2020 (in particolare a fronte dei nuovi mutui si dovranno reperire contributi dagli enti sovraordinati ad abbattimento della quota capitale con una previsione massima di spesa per quote capitale di

100.000 euro/anno per 20 anni, nonché si dovrà accedere a mutui erogati dal Credito Sportivo assistiti da contributi per l'abbattimento della quota interessi).

Tipologia	Previsioni definitive 2017	Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
				2019	2020
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.400.000,00	3.350.000,00	39,58%	4.750.000,00	1.550.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00%	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale	42.400.000,00	43.350.000,00	2,24%	44.750.000,00	41.550.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.5.1.5 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Previsioni definitive 2017	Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
				2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	27.972.800,45	39.216.203,62	40,19%	27.236.239,39	36.831.527,71
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.296.607,26	5.536.480,48	-12,07%	36.314.811,04	2.520.233,96
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.709.668,57	2.767.000,00	2,12%	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	36.979.076,28	47.519.684,10	28,50%	65.551.050,43	41.351.761,67

2.5.1.6 I contributi dall'Unione Europea

Si prevede di dare continuità all'azione di ricerca di nuove fonti di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea. L'attività dell'Ufficio Affari Europei, la funzione è trasferita dal 1°

luglio 2016 all'UTI Giuliana, si svolgerà a supporto delle diverse Aree e Servizi del Comune di volta in volta interessati dai progetti europei.

In particolare, nell'ambito della progettazione europea, sono accessibili importanti risorse finanziarie collegate a progetti di sviluppo locale sui quali l'Amministrazione si sta concentrando, quali:

- Progetto **PORTIS- Port-cities: Integrating Sustainability (Porto-città-sostenibilità integrata)** presentato a valere sul programma Horizon 2020. Il Comune di Trieste, partner nella cordata europea, è il coordinatore del partenariato locale costituito da Università di Trieste, Area Science Park, Trieste trasporti. Il budget totale di progetto è di 17 milioni di euro, quello della cordata cui fa capo il Comune di Trieste ammonta ad euro 2,9 milioni di euro. Il progetto, la cui durata è di 4 anni, si propone come obiettivo generale quello di rafforzare la governance città-porto per una crescita più coordinata, funzionale e sostenibile, migliorando l'integrazione funzionale in aree specifiche e creando ambienti urbani più sostenibili e sani, mentre quello specifico della città di Trieste è quello di sviluppare le iniziative di gestione sostenibile e miglioramento della mobilità urbana e dei collegamenti città-porto, includendo in maniera rilevante anche l'area di Porto vecchio.

- Programma **Agenda urbana di Trieste** quale parte integrante del Programma Operativo regionale del Fondo Europeo di Sviluppo regionale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. All'interno del Programma l'Amministrazione comunale intende attuare delle scelte di nuova reindustrializzazione della città attraverso la valorizzazione di quelle imprese che vantano un alto orientamento innovativo, una alta dinamica di crescita in settori innovativi, quelle che vengono definite dall'OCSE "imprese gazzella". Si tratta di imprese, o di sistemi di imprese in una logica di filiera, quali spin-off universitarie, start-up o imprese già operanti in settori ad alta prospettiva di crescita e forte componente di ricerca e conoscenza quali quelle del settore biohightech e del digitale, senza preclusioni per eventuali nicchie ad alta prospettiva di crescita che potrebbero manifestarsi nel sistema produttivo locale (ad esempio quelle riguardanti l'active aging). La scelta verrà attuata coerentemente con gli orientamenti individuati dalla Smart Specialisation Strategy della Regione Friuli Venezia Giulia in una ottica di approccio Quadruple Helix. Il budget a disposizione dell'amministrazione comunale è di euro 4,4 milioni ed il progetto si svolgerà nell'arco del periodo di programmazione 2014-2020.

- Progetto relativo a ridurre i consumi energetici nella struttura residenziale per anziani non autosufficienti "**Casa Bartoli**" di Trieste a valere sul Programma POR FESR 2014-2020. Si tratta di un intervento del valore totale di euro 1,5 milioni teso a migliorare le prestazioni energetiche della struttura.

- Progetto relativo a ridurre i consumi energetici nelle scuole e concernente la "**Scuola Caprin**" di Trieste a valere sul Programma POR FESR 2014-2020. Si tratta di un intervento del valore totale di euro 1,275 milioni teso a migliorare le prestazioni energetiche della struttura.

Attualmente è in fase di predisposizione da parte dell'amministrazione comunale un progetto Smartcity a valere sul programma HORIZON 2020 che si concentrerà sull'efficientamento energetico in chiave smart e sarà focalizzato sull'area del Porto vecchio dedicata alla scienza ed alla cultura (sede di svolgimento di ESOF 2020, Museo del Mare etc).

Il Comune sta attendendo l'esito del bando lanciato dal Programma INTERREG ITALIA-CROAZIA in quanto partner di un progetto sul turismo artistico "**Palcoscenico adriatico**"; vi sono infine alcuni progetti europei che interessano sia il Comune che l'UTI GIULIANA, per i quali si sta lavorando alla proposta a valere sui prossimi bandi dei Programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale e che riguardano i temi del turismo e dello sviluppo locale.

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2020.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	363.219.331,75	355.543.376,78	346.575.370,41	346.633.230,63
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	105.030.644,67	119.688.296,11	116.347.522,01	81.763.563,68
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	571.000,00	757.500,00	550.000,00	550.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	22.327.923,76	19.569.173,43	11.756.923,77	10.166.151,09
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	208.452.660,00	139.952.660,00	139.952.660,00	139.952.660,00
TOTALE TITOLI	739.601.560,18	675.511.006,32	655.182.476,19	619.065.605,40

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione nel periodo dal 2017 al 2020.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	129.645.524,36	127.402.709,22	121.038.788,08	116.604.645,39
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	15.466.869,12	14.610.961,62	14.540.071,72	14.540.247,26
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	50.409.568,50	52.092.499,94	48.754.417,32	44.369.722,11
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	34.385.164,52	42.556.892,98	49.576.198,36	49.814.499,89
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	22.498.104,57	17.944.757,57	12.908.558,62	8.768.369,66
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	1.232.470,93	1.549.031,62	2.070.362,91	2.070.362,91
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.178.573,55	3.805.467,49	2.626.779,25	2.618.369,35
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	44.634.109,21	44.052.905,50	43.632.456,24	40.058.235,59

TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	32.772.836,31	29.803.395,45	31.307.788,05	17.319.533,61
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	124.580,18	115.029,91	56.583,41	56.583,41
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	117.490.470,41	121.853.231,58	115.739.222,07	111.859.716,85
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	9.547.155,83	12.201.498,01	12.871.511,31	11.636.291,57
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	600,00	600,00	600,00	600,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	160.823,59	9.640,00	25.640,00	25.640,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	5.274.125,34	7.990.552,00	8.323.915,08	9.203.976,71
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	22.327.923,76	19.569.173,43	11.756.923,77	10.166.151,09
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	208.452.660,00	139.952.660,00	139.952.660,00	139.952.660,00
TOTALE MISSIONI	739.601.560,18	675.511.006,32	655.182.476,19	619.065.605,40

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020
TOTALE TITOLO 1	363.219.331,75	355.543.376,78	346.575.370,41	346.633.230,63

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2017	2018	2019	2020
TOTALE TITOLO 2	105.030.644,67	119.688.296,11	116.347.522,01	81.763.563,68

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la denominazione e l'importo iniziale.

ELENCO INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE		
CODICE OPERA	OGGETTO	IMPORTO - EURO
15026	Manutenzione straordinaria gallerie cittadine, demolizione parti pericolanti del rivestimento - anno2016	€ 49.000,00
03073	Ristrutturazione: Scuola Elementare Grbec, De Marchi, Materna Slovena, 3 Lotto 1 Stralcio	€ 177.000,00
03231	PRUSST – Riqualificazione area ex caserma Polstrada di Roiano demolizione edifici – Lotto 1A	€ 960.000,00
15084	Scuola Fonda Savio: Ristrutturazione e messa a norma per CPI, Anno 2016	€ 500.000,00
15086	Scuola Caprin: adeguamento norme, eliminazione amianto e messa In sicurezza, anno 2016	€ 150.000,00
17M01	Case di civile abitazione ed edifici comunali: manutenzione ordinaria e messa in sicurezza, anno 2017	€ 143.000,00
17142	Fornitura – Lavori per un nuovo sistema di controllo accessi ed impianto di video sorveglianza ad esso collegato, presso lo Stadio comunale N. Rocco	€ 237.000,00
Manutenzione ordinaria	Lavori di manutenzione ordinaria ed interventi correttivi nelle strutture mercatali	€ 280.000,00
10012	Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale, verticale, posa paletti, specchi parabolici e dissuasori in ghisa – anno 2012	€ 117.700,00
15021	Risanamento radicale marciapiedi con abbattimento delle barriere architettoniche zona Sud – Anno 2017	€ 272.700,00
15006	Interventi urgenti di straordinaria manutenzione, strade, piazze, marciapiedi zona Nord – Anno 2017	€ 200.000,00
15048	Manutenzione straordinaria e pulizia torrenti scoperti ed Aree limitrofe, anno 2017	€ 120.700,00
15051	Intervento di smaltimento acque meteoriche anno 2017	€ 79.000,00
15041	Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale, verticale, posa paletti, specchi parabolici e dissuasori in ghisa, anno 2017	€ 119.000,00
12043	Risanamento torrenti scoperti Primo Lotto	€ 172.000,00
15005	Manutenzioni straordinarie strade anno 2017	€ 359.000,00
15009	Interventi per migliorare la sicurezza stradale (pavimentazioni speciali) anche per la sicurezza dei motociclisti	€ 318.000,00

15019	Risanamento radicale marciapiedi con abbattimento delle barriere architettoniche zona Nord – Anno 2017	€ 282.000,00
10085	Restauro architettonico e strutturale della Cappella di San Rocco a Santa Croce	€ 400.000,00
15045	Rifacimento segnaletica orizzontale – Anno 2017	€ 118.700,00
15027	Manutenzione straordinaria gallerie cittadine e demolizione parti pericolanti del rivestimento - Anno 2017	€ 79.000,00
14060	Realizzazione parcheggi in località Longera	€ 40.500,00
10082	Chiesa di Sant'Antonio Nuovo: messa in sicurezza strutturale e sistemazione facciate -2° Lotto	€ 700.000,00
03073	Completamento Scuola Elementare GRBEC, DE MARCHI, Materna Slovena: Ristrutturazione. 3° lotto – 2° stralcio	€ 97.000,00
16086 16076	Rifacimento campo in erba – campo sportivo di S. Sergio	€ 407.000,00
15012	Risanamenti stradali Anno 2017	€ 262.000,00
17M03	Piccole manutenzioni urgenti delle strade comunali anno 2018 / 2019	€ 120.700,00
17083	Manutenzione scuole dell'infanzia anno 2017	€ 231.000,00
15142	Chiese – Manutenzione straordinaria Anno 2017	€ 258.750,00
15117	Impianti beni patrimoniali – anno 2017	€ 110.000,00
15149	Sondaggi e verifiche strutturali e antisismiche patrimonio comunale - Anno 2017	€ 114.000,00
17027	Manutenzione straordinaria sottopassaggi stradali	€ 148.000,00
15112	Beni patrimoniali, parcheggi e alloggi sfitti: manutenzione straordinaria ed adeguamento alle norme-Anno 2017	€ 222.500,00
15123	Musei e Teatri: manutenzioni straordinarie ed adeguamenti alle norme sulla sicurezza	€ 385.000,00
08137	Realizzazione Centro Polisportivo di S. Giovanni – 1° Lotto 1° Stralcio	€ 998.000,00
17140	Piscina B. Bianchi: interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria, rifacimento copertura ed opere accessorie - 1° lotto, 1° stralcio	€ 125.000,00
17086	Rimozione di materiali con amianto della scuola primaria F.Dardi di V. Giotto,2	€ 106.000,00
09142	Manutenzione straordinaria edifici residenziali di V. Franca,16 e V.le D'Annunzio, 16 – 2°Lotto	€ 530.000,00
Manutenzione ordinaria	VP455 – Servizio di manutenzione ordinaria aree connettivo ed aiuole spartitraffico anno 2018	€ 191.000,00
12034	Riqualificazione aree di parcheggio e marciapiedi adiacenti Alla scuola Slataper	€ 77.500,00

15076	Impianti edilizia scolastica – anno 2017	€ 120.000,00
17089	Lavori di manutenzione straordinaria ricreatori – anno 2017	€ 148.000,00
17103	Lavori di riqualificazione palestre scolastiche – anno 2017	€ 191.000,00
15144	Manutenzione straordinaria ed adeguamento D.Lgs. 81/08: Uffici Municipali, Centri Civici, Luoghi di lavoro – Anno 2017	€ 260.000,00
15074	Mercati – manutenzione straordinaria – Anno 2017	€ 222.000,00
15034	Terreni comunali: muri di sostegno, recinzioni, pendii – Anno 2017	€ 260.000,00
15153	Ascensori edilizia pubblica: manutenzione straordinaria – Anno 2017	€ 110.000,00
17178	Ristrutturazione, riqualificazione e adeguamenti normative dello Stadio N. Rocco	€ 295.000,00
15078	Scuole primarie: manutenzioni straordinarie anno 2017	€ 304.000,00
15081	Scuole secondarie: manutenzioni straordinarie anno 2017	€ 230.000,00
04149	Programma innovativo Trieste Nord-Riqualificazione di piazza Libertà	€ 2.940.000,00
13039	Trenovia Trieste-Opicina – Manutenzione straordinaria anno 2017-Interventi di manutenzione sulle aree verdi lungo la linea tramviaria	€ 575.000,00
17095	Lavori di messa in sicurezza e ripristino solai ammalorati da sfondellamento e distacco intonaci	€ 308.000,00
17M02	Interventi di captazione acque piovane anni 2018 / 2019	€ 95.000,00
17M04	Manutenzione urgente della segnaletica stradale, anni 2018-2019	€ 105.000,00
17M05	Manutenzione pluriennale della segnaletica orizzontale	€ 342.000,00
17093	Bonifiche amianto	€ 149.000,00
17013	Rifacimento aiuola centrale via Flavia	€ 155.000,00
14067	Ristrutturazione e restauro edificio in via del Teatro Romano (ex Istituto "G.R. Carli"), ascensore e soffitte	€ 488.000,00
17177	Lotto serramenti scuole	€ 81.000,00
17150	Ristrutturazione, riqualificazione e adeguamenti alle normative dello Stadio Nereo Rocco, Lotto 1: interventi sugli spalti	€ 895.000,00
17150	Ristrutturazione, riqualificazione e adeguamenti alle normative dello Stadio Nereo Rocco, Lotto 2: interventi sul campo di gioco e zona spogliatoi	€ 610.000,00
17150	Ristrutturazione, riqualificazione e adeguamenti alle normative dello Stadio Nereo Rocco, Lotto 3: interventi tra spalti e campo di gioco	€ 515.000,00
15123/2	Musei e Teatri – Manutenzioni straordinarie ed adeguamenti sulla sicurezza – Anno 2017	€ 139.000,00
15096	Strutture assistenziali, U.o.t., ecc. - manutenzioni straordinarie – Anno 2017	€ 222.000,00

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia i più importanti lavori pubblici inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 con evidenza del relativo fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Principali Opere Pubbliche da realizzare previste nel PTOF 2018-2020	Fabbisogno finanziario 2018	Fonte di finanziamento
Mercato Ortofrutticolo	200.000,00	Avanzo vincolato
Mercato Ittico	1.160.000,00	Avanzo vincolato
Polo Museale presso il Magazzino 26 Porto Vecchio (immaginario scientifico)	1.150.000,00	Contributo Regionale
Polo Museale del Porto Vecchio Nuovo Museo del Mare	2.105.000,00	Contributo Regionale
Proposta di finanza di progetto per la realizzazione di un Centro Congressi polifunzionale in Porto Vecchio	5.500.000,00	Alienazione Titoli per euro 4.700.000,00 e Contributo Stato per euro 800.000,00
Asilo nel comprensorio ex Chiarle	2.541.000,00	Contributo Stato

L'analisi prosegue con i riflessi che la decisione di realizzare nuove Opere Pubbliche comporterà in termini di oneri indotti sulla spesa corrente degli esercizi futuri. Non vengono previsti maggiori oneri per indebitamento in quanto, per contenere la spesa corrente, si preferisce l'utilizzo di mezzi propri per il finanziamento degli investimenti.

Nuove Opere Pubbliche da realizzare	Anno fine lavori	Modalità di gestione	Spese di funzionamento (utenze, sorveglianza, manutenzioni, ecc.)
Mercato Ortofrutticolo	Successiva al 2020	Affidamento a terzi	Sostenute dal gestore
Mercato Ittico	Successiva al 2020	Affidamento a terzi	Sostenute dal gestore
Polo Museale presso il Magazzino 26 Porto Vecchio (immaginario scientifico)	Successiva al 2020	Affidamento a terzi	Sostenute dal gestore
Polo Museale del Porto Vecchio Nuovo Museo del Mare	Successiva al 2020	Affidamento a terzi	Sostenute dal gestore
Proposta di finanza di progetto per la realizzazione di un Centro Congressi polifunzionale in Porto Vecchio	Successiva al 2020	Affidamento a terzi	Sostenute dal gestore
Asilo nel comprensorio ex Chiarle	Successiva al 2020	Affidamento a terzi	Sostenute dal gestore

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Nel corso del mandato amministrativo si perseguiranno i seguenti obiettivi fondamentali:

- valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare disponibile al fine di ottenere risorse finanziarie per gli investimenti e ridurre i costi di manutenzione e gestione degli immobili non direttamente utilizzati per il perseguimento dei fini dell'Amministrazione;
- gestione a profitto degli immobili che per destinazione e ubicazione hanno le caratteristiche per essere messi sul mercato con canoni di mercato;
- ottimizzazione degli spazi di utilizzo degli immobili al fine di ridurre i costi di gestione.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Nella tabella seguente viene evidenziata la provenienza delle risorse straordinarie e in conto capitale previste nell'anno 2018 a finanziamento della spesa in conto capitale e rimborso di prestiti.

Disponibilità di mezzi straordinari sul bilancio 2018:

Entrata in conto capitale	Importo	Impiego
Alienazione pacchetto azioni società Hera spa	20.339.193,40	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 e operazione di rimborso anticipato del debito
Netto liquidazione Fiera	1.998.538,00	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 e operazione di rimborso anticipato del debito
Alienazione di immobili del patrimonio disponibile*	5.256.480,48	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
Proventi dei permessi a costruire e relative sanzioni	2.767.000,00	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 e acquisto beni durevoli
Contributi agli investimenti da Enti sovraordinati	29.610.276,71	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
Proventi Peep	280.000,00	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 e acquisto beni durevoli
Mutui	3.350.000,00	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
Avanzo di amministrazione ed economico	12.566.996,78	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 e acquisto beni durevoli
Imposta di soggiorno	262.500,00	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 e acquisto beni durevoli
Proventi concessioni demaniali	50.000,00	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
Proventi cimiteriali	300.000,00	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020
Fitti attivi	160.267,78	Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020

* A fini prudenziali viene utilizzata la quota di alienazioni che si prevede venga incassata nel corso del 2018

Tra le entrate di carattere straordinario che verranno attivate nel 2018 vi è la previsione di cessione di un pacchetto di n. 7.500.000 azioni della società HERA s.p.a. diretta a generare entrate per complessivi euro 20.339.193,40 di cui euro 17.339.193,40 a copertura degli interventi previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020 – annualità 2018 e per euro 3.000.000,00 a copertura dell'operazione di riduzione dello stock di debito già contratto dall'Amministrazione (la stima del numero di azioni è stata effettuata tenendo conto di una quotazione pari a 2,71 euro/azione – il numero di azioni cedute potrà essere rimodulato in ragione della quotazione del titolo azionario alla data in cui verrà disposta la cessione delle azioni ed in ragione della necessità di ottenere l'importo di euro 20.339.193,40).

Si prevedono, inoltre, entrate straordinarie da Fiera Trieste s.p.a. per euro 1.998.537,13 rinvenienti dalla conclusione della procedura di liquidazione della Fiera s.p.a. (aumento del Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie") corrispondente all'importo netto di liquidazione spettante al Comune di Trieste. Il suddetto importo verrà utilizzato per circa euro 998.537,13 per rimborsare una quota dello stock di debito del Comune e per 1 milione di euro per finanziare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020.

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'ammontare del debito contratto dall'ente si compone di mutui con oneri di ammortamento a carico del Comune e mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato di seguito si riportano 3 tabelle in cui si evidenzia il trend rispettivamente:

1. dei mutui a carico del bilancio del Comune;
2. dei mutui a carico dello Stato;
3. dello stock complessivo del debito contratto dal Comune.

Al fine di ottenere una riduzione delle spese correnti conseguenti al pagamento di oneri sui mutui

a carico del bilancio 2018-2020, sono state programmate le seguenti operazioni di riduzione del debito in essere:

1^ operazione di riduzione dello stock di debito – estinzione di n. 10 mutui per un ammontare complessivo di debito estinto di euro 998.537,13 con una previsione di riduzione della spesa per oneri su mutui (quota capitale e quota interessi) per un importo stimato di euro 161.244,52 dall'anno 2019 e seguenti. La copertura finanziaria dell'operazione di rimborso del debito verrà assicurata utilizzando una quota delle risorse rinvenienti dalla liquidazione della Fiera s.p.a. e, qualora non disponibili o non sufficienti, utilizzando una quota dell'avanzo di amministrazione a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2017;

2^ operazione di riduzione dello stock di debito – estinzione di ulteriori mutui o riacquisto dei prestiti obbligazionari (*buy back*) oppure rimodulazione del piano di ammortamento dei prestiti obbligazionari prevedendo una riduzione del nominale residuo dei prestiti obbligazionari; l'operazione comporta la previsione di una riduzione del debito residuo di 5 milioni di euro con una previsione di riduzione della spesa per oneri sull'indebitamento comunale (quota capitale e quota interessi) per un importo stimato di euro 1.600.000,00 dall'anno 2019 e seguenti. La copertura finanziaria dell'operazione di rimborso del debito verrà assicurata per 2 milioni di euro con l'applicazione di avanzo di amministrazione destinato e per 3 milioni di euro con i proventi derivanti dalla vendita di titoli HERA spa.

Nel corso dell'anno 2018 è prevista la contrazione di nuovo debito per l'importo di euro 3.350.000,00 per interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria di impianti sportivi nel caso in cui non deriveranno nuovi e significativi oneri a carico del Bilancio 2018-2020 (in particolare a fronte dei nuovi mutui si dovranno reperire contributi dagli enti sovraordinati ad abbattimento della quota capitale con una previsione massima di spesa per quote capitale di 100.000 euro/anno per 20 anni, nonché si dovrà accedere a mutui erogati dal Credito Sportivo assistiti da contributi per l'abbattimento della quota interessi).

In applicazione dell'articolo 1, comma 867, della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018), che ha previsto la proroga fino al 2020 della facoltà di utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti dalla rinegoziazione di mutui, i risparmi conseguenti alla riduzione del debito sono stati utilizzati per il mantenimento degli equilibri di bilancio 2018-2020 di parte corrente.

Mutui e prestiti obbligazionari con oneri a carico del Comune.

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Stock debito residuo al 31/12	158.926.561,75	142478370,02	123.292.159,21	107.910.900,36	101.855.585,09	94.279.577,01
Nuovi mutui	0,00	0,00	2.400.000,00	3.350.000,00 *	4.750.000,00	1.550.000,00
Rimborso anticipato mutui/prestiti	2.109.765,63	0,00	6.005.643,95	5.998.537,13	0,00	0,00
Rimborso quote capitale mutui/prestiti (ammortamento)	15.307.576,51	15.955.353,88	15.528.331,10	12.732.721,72	10.805.315,27	9.126.008,08
Quota Interessi	5.207.784,67	4.425.716,72	4.030.616,30	3.681.228,11	3.482.695,50	3.255.318,63
Contributi da Regione, Stato e altri enti destinati a rimborso di prestiti	4.745.473,45	4.297.008,01	4.122.111,36	3.611.518,49	3.019.205,97	2.467.947,48

* La previsione massima di spesa per le quote capitale dei nuovi mutui è di 100.000 euro/anno

Mutui a totale carico dello Stato

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Stock debito residuo al 31/12	24.699.075,98	23.947.110,39	23.153.341,83	22.315.428,01	21.430.894,31	20.497.126,72
Rimborso quote capitale mutui (ammortamento)	712.380,00	751.965,59	793.768,56	837.913,82	884.533,70	933.767,59
Quota Interessi	1.392.573,16	1.352.987,57	1.311.184,60	1.267.039,34	1.220.419,46	1.171.185,57

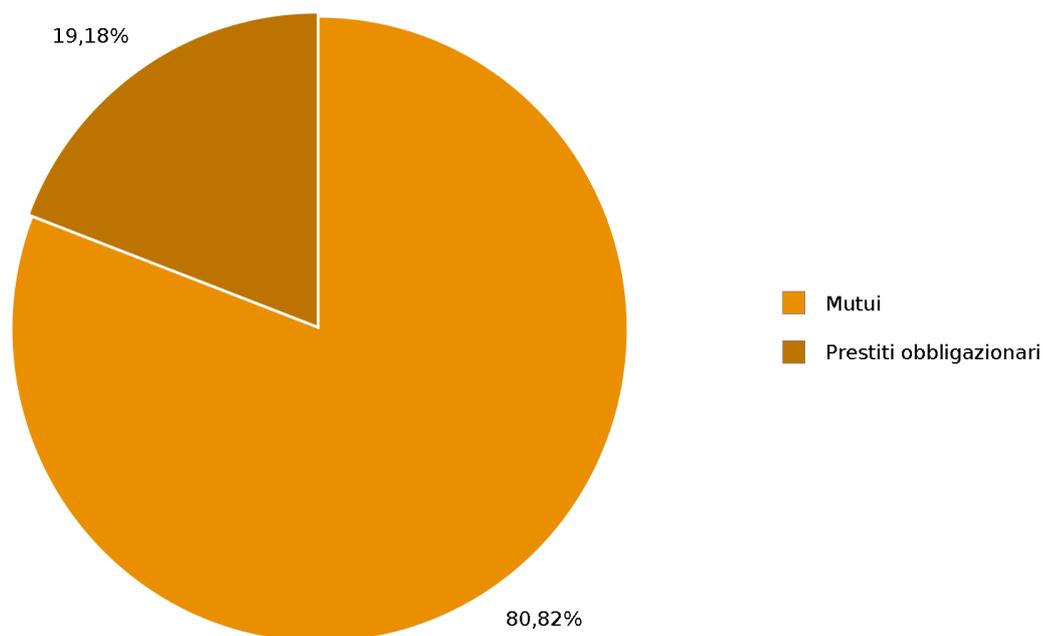
Lo stock del debito composto dai mutui con oneri a carico del Comune di Trieste, senza includere i contributi regionali e provinciali, alla data del 31/12/2017 è pari ad € 123.292.157,95 con un tasso medio annuo pari al 2,85%, una durata residua di 11 anni e 6 mesi ed una durata finanziaria media di 6 anni e 7 mesi.

Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua media	Durata finanziaria media	Numero di posizioni
123.292.157,95 €	2,85%	11 anni e 6 mesi	6 anni e 7 mesi	299

Il debito può essere aggregato nelle classi di seguito evidenziate:

Debito residuo al 31/12/2017

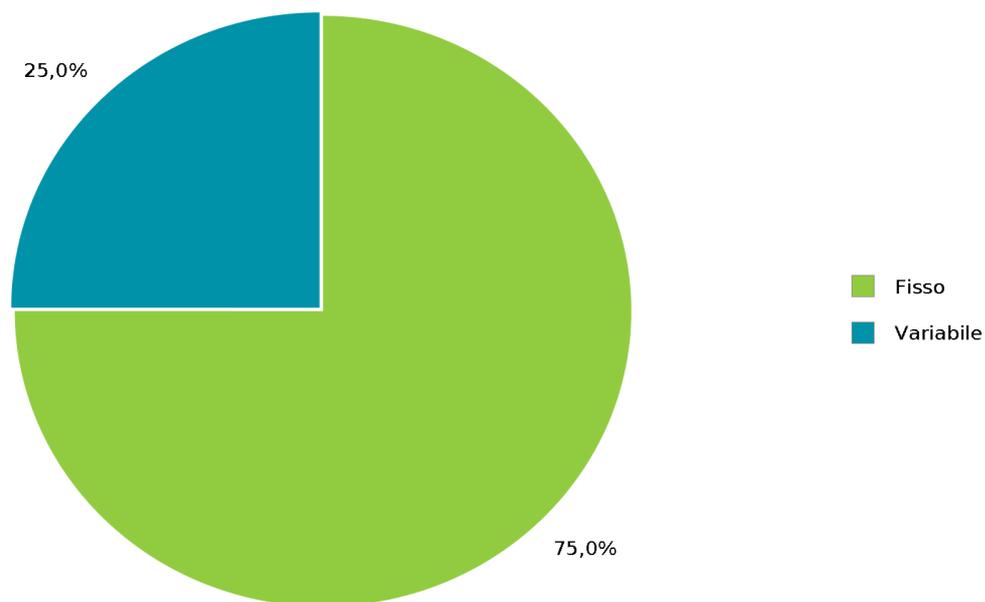
Natura del debito	Numero di posizioni	Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)
Mutui	294	99 638 878.14 €	3,53%
Prestiti obbligazionari	5	23 653 279.81 €	0,00%
Debito	299	123 292 157.95 €	2,85 %



Il portafoglio di debito risulta composto per la maggioranza in posizioni contrattuali a tasso fisso, rimanendo quindi esposto per il 25,00% alle variazioni dei tassi di mercato.

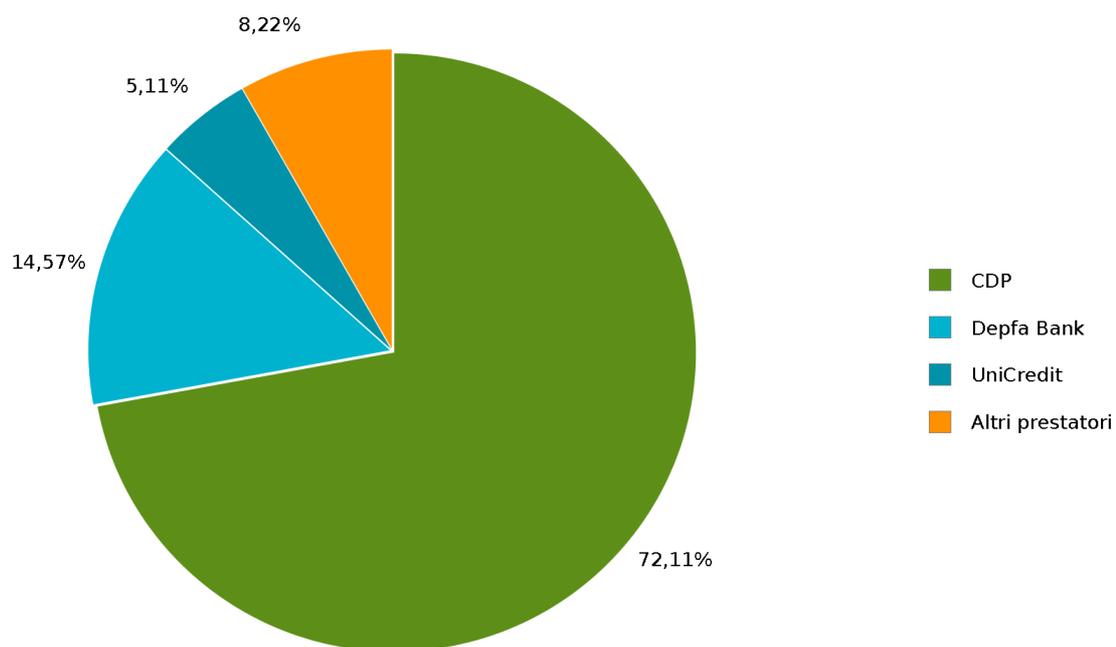
Composizione debito per tipologia tasso di interesse:

Tipo	Debito residuo	% esposizione	Tasso medio (Act/Act, Annuo)
Fisso	92 471 799.95 €	75,00 %	3,75 %
Variabile	30 820 358.00 €	25,00 %	0,15 %
Rischio totale	123 292 157.95 €	100,00 %	2,85 %



Composizione debito per controparte:

Controparte	Debito residuo	% debito residuo
Cassa depositi e prestiti	88 900 133.87 €	72,11 %
PBB (Bond)	17 962 782.25 €	14,57 %
UniCredit	6 294 558.97 €	5,11 %
Altri prestatori	10 134 682.86 €	8,22 %
Tutte le controparti	123 292 157.95 €	100,00 %



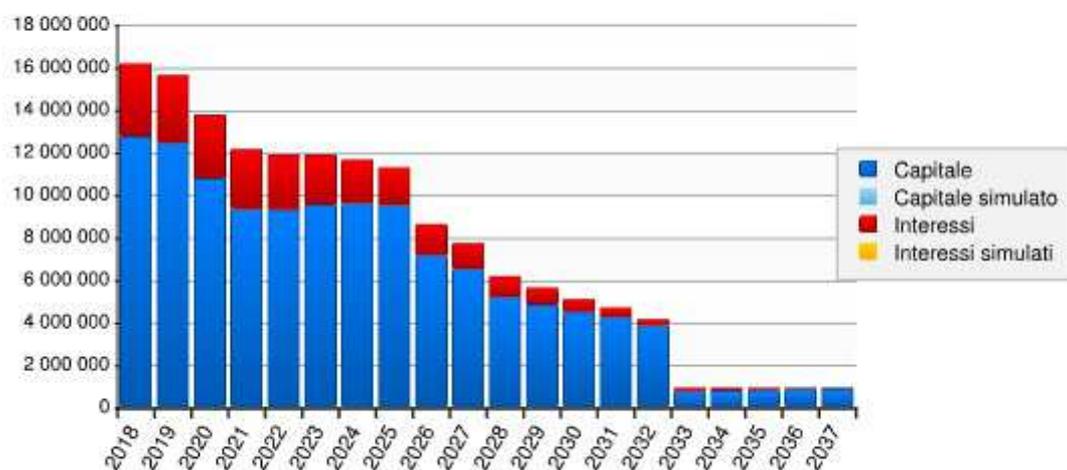
Lo stock del debito oneroso è andato via via riducendosi negli ultimi 7 anni (con una riduzione del -44 % tra il 2010 ed il 2017, tenuto conto delle operazioni di rinegoziazione e di estinzione in essere).

Al 31/12	Debito residuo (in milioni di euro)
2010	219.833.087,97
2011	220.122.348,27
2012	215.357.956,57
2013	195.306.306,27
2014	177.114.049,96
2015	158.926.561,75
2016	142.478.370,02
2017	123.292.157,95

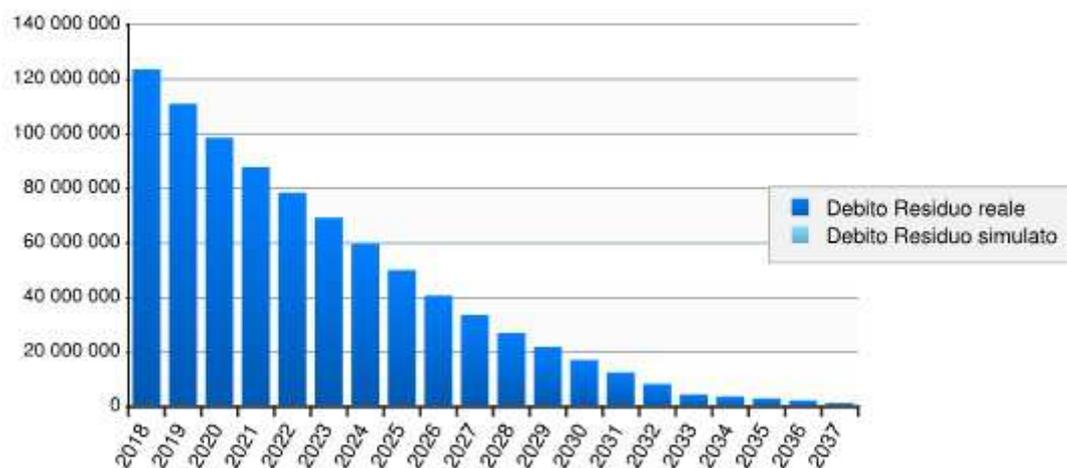
Si riporta di seguito la previsione della quota capitale e della quota interesse attesa nel prossimo triennio e negli anni successivi relativamente al debito in essere al 1.1.2018:

	2018	2019	2020
Debito medio di periodo	120 473 217 €	107 410 626 €	95 410 582 €
Capitale pagato nel periodo	12 732 722 €	12 434 124 €	10 759 176 €
Interessi pagati nel periodo	3 448 280 €	3 185 737 €	3 022 274 €
Tasso medio nel periodo	2,85%	2,96%	3,16%

Rata complessiva di rimborso



Evoluzione del Debito Residuo



Si riporta di seguito il rischio di tasso d'interesse, espresso in termini di sensitività degli oneri per interessi, derivante dall'aumento o dalla riduzione dei tassi d'interesse del 1,00% rispetto ai tassi attualmente attesi (*tassi forward*).



Anno	Senza traslazione	Traslazione di -1,00%	Traslazione di +1,00%
2018	3.448.280,15	3.417.635,96	3.570.452,84
2019	3.185.737,01	3.121.316,21	3.417.098,31
2020	3.022.273,77	2.911.392,96	3.210.557,18
2021	2.827.182,85	2.689.768,01	2.980.757,89
2022	2.607.588,07	2.480.986,49	2.733.591,29
2023	2.351.749,12	2.254.530,64	2.448.562,14
2024	2.071.394,30	2.004.496,89	2.138.031,56
2025	1.778.917,94	1.743.812,28	1.813.897,32
2026	1.490.853,74	1.481.914,44	1.499.764,62
2027	1.234.098,30	1.231.555,21	1.236.634,58
2028	997.486,97	997.486,97	997.486,97
2029	797.992,78	797.992,78	797.992,78
2030	616.287,68	616.287,68	616.287,68
2031	448.347,80	448.347,80	448.347,80
2032	291.280,53	291.280,53	291.280,53
2033	172.014,50	172.014,50	172.014,50
2034	138.754,56	138.754,56	138.754,56
2035	103.978,25	103.978,25	103.978,25
2036	67.615,82	67.615,82	67.615,82
2037	29.594,91	29.594,91	29.594,91

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che

hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
 d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2018	2019	2020
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	-2.774.062,61	2.994.724,14	2.994.724,14
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-9.341.226,56	-2.994.724,14	-2.994.724,14
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate – Spese) Avanzo applicato	-12.115.289,17	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2018.

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	129.319.128,90				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		12.115.289,17	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		47.333.168,15			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.239.797,65	118.229.741,00	Titolo 1 - Spese correnti	466.443.191,01	355.543.376,78
			- di cui fondo pluriennale vincolato		2.519.932,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	226.887.748,57	179.882.458,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale	85.058.555,98	119.688.296,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie	81.415.038,38	64.240.273,55	- di cui fondo pluriennale vincolato		48.649.624,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	57.210.926,64	47.519.684,10	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	815.584,60	757.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	36.414.419,00	22.887.731,40			
Totale entrate finali	535.167.930,24	432.759.889,00	Totale spese finali	552.317.331,59	475.989.172,89
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.750.000,00	3.350.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	21.746.172,92	19.569.173,43
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	175.584.716,93	139.952.660,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	173.491.562,02	139.952.660,00
Totale Titoli	756.502.647,17	616.062.549,00	Totale Titoli	787.555.066,53	675.511.006,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	885.821.776,07	675.511.006,32	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	787.555.066,53	675.511.006,32
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	98.266.709,54				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA 2019/2020

ENTRATE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	SPESE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	51.169.557,01	42.879.292,95			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	119.234.600,00	119.284.600,00	Titolo 1 - Spese correnti	346.575.370,41	346.633.230,63
			- di cui fondo pluriennale vincolato	2.438.142,59	2.312.631,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	172.343.064,55	171.877.277,46			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	61.631.544,20	61.620.013,32	Titolo 2 - Spese in conto capitale	116.347.522,01	81.763.563,68
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	65.551.050,43	41.351.761,67	- di cui fondo pluriennale vincolato	40.441.150,36	28.007.930,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	550.000,00	550.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	550.000,00	550.000,00
Totale entrate finali	419.310.259,18	394.683.652,45	Totale spese finali	463.472.892,42	428.946.794,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.750.000,00	1.550.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	11.756.923,77	10.166.151,09
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	139.952.660,00	139.952.660,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	139.952.660,00	139.952.660,00
Totale Titoli	604.012.919,18	576.186.312,45	Totale Titoli	655.182.476,19	619.065.605,40
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	655.182.476,19	619.065.605,40	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	655.182.476,19	619.065.605,40

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo.

A decorrere dal 2017 è possibile sostituire il personale cessato nel limite del 100% della spesa dei cessati dell'anno precedente ai sensi dell'articolo 56, comma 19, della L.R. 18/2016 ss.mm.ii., che dispone: *“La Regione, le UTI e i Comuni partecipanti alle medesime possono procedere, per gli anni 2017 e 2018, ad assunzioni, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di personale non dirigente nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente; ai fini del calcolo del limite di spesa per le UTI e i Comuni, il budget, definito a livello di UTI, tiene conto delle disponibilità assunzionali dell'UTI medesima e dei Comuni che partecipano all'UTI. In relazione alle assunzioni, per gli anni 2017 e 2018, di personale con contratto di lavoro a*

tempo determinato e con forme di lavoro flessibile da parte delle UTI e dei Comuni partecipanti alle medesime, ai fini del calcolo del limite di spesa previsto per dette assunzioni, il budget, definito a livello di UTI, tiene conto delle disponibilità assunzionali dell'UTI medesima e dei Comuni che partecipano all'UTI".

Le scelte programmatiche in materia di personale devono tener conto della situazione complessiva come sopra determinatasi negli anni di "blocco delle assunzioni" partendo dalla composizione del personale in servizio al 31.12.2017, come desumibile dalla seguente tabella.

Cat	Profilo	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
A	ESECUTORE	133	133	100
B	COLLABORATORE	843	732	91,45
C	ISTRUTTORE	1163	1006	86,5
D	FUNZIONARIO DIRETTIVO	395	321	81,26
DIRIGENTE	DIRIGENTE	31	21	67,75
PLC	UFFICIALE CAPITANO DI POLIZIA LOCALE	1	1	100
PLB	UFFICIALE TENENTE DI POLIZIA LOCALE	47	24	51,06
PLA	AGENTE/SOTTUFFICIALE DI POLIZIA LOCALE	208	191	91,82
PLS	AUSILIARIO DEL TRAFFICO	1	1	100

Nell'ultima parte del documento le scelte programmatiche in materia di personale vengono evidenziate nel Programma triennale dei fabbisogni di personale.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015; a decorrere dall'anno 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

L'abbandono delle regole del Patto di stabilità interno e la loro sostituzione con la regola del c.d. "Pareggio di bilancio" segnano una netta cesura rispetto al passato, facendo venir meno qualsiasi obbligo di "extra-avanzo di spazi finanziari" da conseguire nella competenza annuale. Inoltre, la revisione della legge sul pareggio di bilancio (legge 243/2012) degli enti territoriali ha eliminato la pesante ipoteca rappresentata dall'imposizione del pareggio anche sui saldi di cassa, che avrebbe messo a dura prova qualsiasi prospettiva di autonomia gestionale e di sostenibile riequilibrio strutturale della finanza locale.

Patto di Stabilità	2014	2015
Saldo finanziario	15.879.934,00	10.512.829,00
Obiettivo programmatico annuale saldo finanziario – Patto Regione FVG	15.426.773,00	10.434.910,00

Differenza tra il risultato netto e obiettivo annuale Saldo Finanziario	453.161,00	77.919,00
	Rispettato	Rispettato

Pareggio di Bilancio	2016	2017*
Pareggio di Bilancio	25.008.955,00	11.288.023,00
	Rispettato	Rispettato

* dato di pre-consuntivo

Con riferimento al nuovo vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata

Descrizione	2018	2019	2020	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	5.615.846,00	12.877.283,00	17.255.320,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	5.615.846,00	12.877.283,00	17.255.320,00	=

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici sono derivati dai programmi del mandato amministrativo, a tal proposito si evidenzia che l'Amministrazione ha approvato i seguenti documenti che compongono il c.d. "sistema di bilancio":

1. le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione consiliare n. 50 dd. 13/7/2016, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
2. la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, firmata dal sig. Sindaco Roberto Dipiazza il 16 settembre 2016, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 "La Sezione Strategica (SeS)" del Principio contabile n.1, si riportano, nell'ALLEGATO A_DUP-Obiettivi_Strategici e Tabella analitica Strategia / Missione / Programma", gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Vedasi "**ALLEGATO 1_A_Obiettivi_Strategici**"

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Definizione dei flussi per la automazione della pubblicazione sulla sezione trasparente, da declinare in obiettivi specifici da attribuire ad alcune strutture, con gli strumenti di pianificazione della performance nel piano della prestazione unificato con il PEG - PDO, al fine di mantenere un elevato livello di trasparenza già raggiunto riducendo l'impatto operativo sulle strutture.

La struttura organizzativa attraverso gli obiettivi del Piano della Prestazione deve essere orientata all'implementazione delle azioni e dei comportamenti previsti dal Piano anticorruzione.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione consiliare n. 50 dd. 13/7/2016 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, firmata dal sig. Sindaco Roberto Dipiazza il 16 settembre 2016;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli Amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai Dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano Regolatore Generale

Delibera di approvazione: D.C. n. 48 dd. 21.12.2015.

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2015	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	204.420	2026	202.394
Alloggi	111.313		111.313

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Tot. 3.595.803 mq	3.595.803	2.092.866	1.502.937

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

Piani particolareggiati

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	2.221.894,00	34,33%	1.777.515,00	35,41%
P.P. in corso di attuazione	2.023.372,00	31,27%	1.618.698,00	32,24%
P.P. approvati	2.025.221,00	31,30%	1.620.177,00	32,27%
P.P. in istruttoria	4.063,00	0,06%	3.867,00	0,08%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	196.673,00	3,04%	0,00	0%
Totale	6.471.223,00	100,00%	5.020.257,00	100,00%

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Stato di attuazione	Mq	%	Mq
P.P. previsione totale	1.373.909,00	48,77%	1.209.040,00	90,81%
P.P. in corso di attuazione	69.494,00	2,47%	61.155,00	4,59%
P.P. approvati	69.494,00	2,47%	61.155,00	4,59%
P.P. non presentati	1.304.415,00	46,30%	0,00	0%
Totale	2.817.312,00	100,00%	1.331.350,00	100,00%

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2018/2020, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra i dati 2016 (consuntivo 2016), i dati 2017 (preconsuntivo 2017) e quelli previsionali 2018, 2019 e 2020.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	117.097.450,72	118.229.741,00	0,97%	119.234.600,00	119.284.600,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	182.148.783,86	179.882.458,95	-1,24%	172.343.064,55	171.877.277,46
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	65.217.779,85	64.240.273,55	-1,50%	61.631.544,20	61.620.013,32
TOTALE ENTRATE CORRENTI	364.464.014,43	362.352.473,50	-0,58%	353.209.208,75	352.781.890,78
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	4.593.376,09	2.832.087,86	-38,34%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	11.003.110,21	4.268.370,60	-61,21%	2.519.932,71	2.438.142,59
Riduzione attività finanziarie destinate a rimborso prestiti	0,00	3.998.538,00	0,00%	0,00	0,00
Alienazioni di beni destinati a rimborso prestiti	3.978.800,65	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	384.039.301,38	373.451.469,96	-2,76%	355.729.141,46	355.220.033,37
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	34.339.286,19	44.752.684,10	30,00%	63.551.050,43	39.351.761,67
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	2.639.790,09	2.767.000,00	4,82%	2.000.000,00	2.000.000,00
Mutui e prestiti	2.400.000,00	3.350.000,00	39,58%	4.750.000,00	1.550.000,00
Avanzo applicato spese investimento	13.948.924,50	9.283.201,31	-33,45%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	41.729.532,01	43.064.797,55	3,20%	48.649.624,30	40.441.150,36
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	95.057.532,79	103.217.682,96	8,58%	118.950.674,73	83.342.912,03

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	116.779.405,17	118.029.741,00	1,07%	119.034.600,00	119.084.600,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	318.045,55	200.000,00	-37,12%	200.000,00	200.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut. (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	117.097.450,72	118.229.741,00	0,97%	119.234.600,00	119.284.600,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

Nel triennio 2018-2020 non vi sono scostamenti significativi in quanto si prevede un mantenimento della pressione tributaria sui cittadini invariata ad eccezione dell'introduzione dell'imposta di soggiorno che si prevede di applicare da giugno 2018.

Si evidenzia che l'imposta di soggiorno non aumenta la pressione tributaria sui contribuenti triestini in quanto i soggetti passivi sono coloro che soggiornano nelle strutture ricettive del territorio comunale in ragione del numero di notti di permanenza (sino ad un massimo di 5 notti) e con esclusione dal campo di applicazione dell'imposta dei soggetti residenti nel Comune di Trieste.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	181.363.098,83	179.491.819,20	-1,03%	171.413.326,36	171.245.045,31
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	10.000,00	0,00%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	739.042,43	322.884,45	-56,31%	289.579,05	289.579,05
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	33.642,60	57.755,30	71,67%	630.159,14	332.653,10
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	182.148.783,86	179.882.458,95	-1,24%	172.343.064,55	171.877.277,46

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto

riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	35.096.279,48	35.853.646,55	2,16%	35.526.046,55	35.526.046,55
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.898.254,79	5.434.446,28	10,95%	5.434.446,28	5.434.446,28
Tipologia 300: Interessi attivi	680.000,00	680.000,00	0,00%	680.000,00	680.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	11.085.279,78	11.170.767,00	0,77%	9.337.000,00	9.337.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	13.457.965,80	11.101.413,72	-17,51%	10.654.051,37	10.642.520,49
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	65.217.779,85	64.240.273,55	-1,50%	61.631.544,20	61.620.013,32

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	27.972.800,45	39.216.203,62	40,19%	27.236.239,39	36.831.527,71
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.296.607,26	5.536.480,48	-12,07%	36.314.811,04	2.520.233,96
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.709.668,57	2.767.000,00	2,12%	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	36.979.076,28	47.519.684,10	28,50%	65.551.050,43	41.351.761,67

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	15.314.200,00	22.337.731,40	45,86%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	550.000,00	550.000,00	0,00%	550.000,00	550.000,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	166.666,66	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.030.866,66	22.887.731,40	42,77%	550.000,00	550.000,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., altri Istituti di credito, sottoscrittori di obbligazioni, ecc.) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nel corso dell'anno 2018 è prevista la contrazione di nuovo debito per l'importo di euro 3.350.000,00 per interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria di impianti sportivi nel caso in cui non deriveranno nuovi e significativi oneri a carico del Bilancio 2018-2020 (in particolare a fronte dei nuovi mutui si dovranno reperire contributi dagli enti sovraordinati ad abbattimento della quota capitale con una previsione massima di spesa per quote capitale di 100.000 euro/anno per 20 anni, nonché si dovrà accedere a mutui erogati dal Credito Sportivo assistiti da contributi per l'abbattimento della quota interessi). Per il finanziamento degli interventi del Piano Triennale delle Opere Pubbliche annualità 2019 e 2020 è prevista l'assunzione di nuovo debito rispettivamente per euro 4.750.000,00 e per euro 1.550.000,00 qualora non potrà provvedersi con risorse proprie.

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.400.000,00	3.350.000,00	39,58%	4.750.000,00	1.550.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.400.000,00	3.350.000,00	39,58%	4.750.000,00	1.550.000,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto

riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Previsioni definitive	Programmazione annuale	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2017	2018		2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00%	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00%	40.000.000,00	40.000.000,00

L'importo massimo concedibile per il 2018 in base ai calcoli previsti dall'art. 222 del D.Lgs 267/2000 è 90.044.063,75. Esclusivamente a fini prudenziali, per l'anno 2018, con Delibera di Giunta n. 687 del 28/12/2017, l'ente ha quantificato l'anticipazione di tesoreria concedibile nell'importo massimo di euro 40.000.000,00.

L'ente tuttavia non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso del triennio.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto			
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione	2018	2019	2020
Avanzo d'amministrazione	12.115.289,17	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	47.333.168,15	51.169.557,01	42.879.292,95
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	118.229.741,00	119.234.600,00	119.284.600,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	179.882.458,95	172.343.064,55	171.877.277,46
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	64.240.273,55	61.631.544,20	61.620.013,32
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	47.519.684,10	65.551.050,43	41.351.761,67
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	22.887.731,40	550.000,00	550.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	3.350.000,00	4.750.000,00	1.550.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	139.952.660,00	139.952.660,00	139.952.660,00
TOTALE Entrate	675.511.006,32	655.182.476,19	619.065.605,40
Spese per finanziare i programmi dell'amministrazione	2018	2019	2020
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	355.543.376,78	346.575.370,41	346.633.230,63
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	119.688.296,11	116.347.522,01	81.763.563,68
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	757.500,00	550.000,00	550.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	19.569.173,43	11.756.923,77	10.166.151,09
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	139.952.660,00	139.952.660,00	139.952.660,00
TOTALE Spese	675.511.006,32	655.182.476,19	619.065.605,40

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è

in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Gli obiettivi operativi tengono conto anche delle linee di indirizzo generali per il mantenimento degli equilibri di bilancio nel medio-lungo periodo come di seguito riportate:

- aumento della redditività del patrimonio immobiliare, con particolare riferimento al patrimonio immobiliare del Porto Vecchio, e riduzione delle spese per locazioni passive;
- rilancio del contrasto all'evasione ai tributi comunali ed erariali con l'inserimento di n. 3 istruttori nell'ambito degli Uffici IMU-TASI e TARI in sostituzione del personale andato in pensione;
- implementazione di iniziative dirette a "liberare" risorse correnti oggi impegnate per gli oneri connessi al rimborso di mutui e prestiti, mediante operazioni di rimborso straordinario di quote dello stock d'indebitamento; eventuali risorse straordinarie di parte in conto capitale verranno destinate prioritariamente all'attivazione di ulteriori operazioni di rimborso del debito rispetto a quelle già previste per l'anno 2018;
- revisione e razionalizzazione dei costi delle utenze per consumi energetici;
- revisione dei costi della gestione calore attraverso l'adozione di misure di razionalizzazione dei consumi energetici;
- razionalizzazione dei costi della sorveglianza ai musei;
- valutazione delle possibili forme di resa dei servizi in via diretta o tramite affidamento a terzi (da avviare già dal 2018 come studio di fattibilità per rendere possibili le riduzioni di spesa previste per gli anni 2019 e 2020);
- utilizzo degli strumenti di PPP per il finanziamento degli investimenti;
- utilizzo di strumenti di finanziamento degli interventi di adeguamento ed efficientamento energetico degli immobili con il coinvolgimento delle Esco.
- contenimento dei costi dei servizi di illuminazione pubblica;
- revisione ed eventuale elaborazione di nuove tariffe per i servizi a domanda individuale in modo da dare coerenza tra le tariffe applicate ed i costi di produzione dei servizi favorendo le tariffe a carico delle famiglie con limitata capacità reddituale (utilizzo ISEE);
- maggiore attenzione da parte di tutte le strutture alla gestione delle entrate di propria competenza ed alla puntuale riscossione delle stesse.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Risorse assegnate 2018	Risorse assegnate 2019	Risorse assegnate 2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	127.702.709,22	121.038.788,08	116.604.645,39
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	14.610.961,62	14.540.071,72	14.540.247,26
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	52.092.499,94	48.754.417,32	44.369.722,11
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	42.556.892,98	49.576.198,36	49.814.499,89
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.944.757,57	12.908.558,62	8.768.369,66
MISSIONE 07 - Turismo	1.549.031,62	2.070.362,91	2.070.362,91
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.805.467,49	2.626.779,25	2.618.369,35
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	44.052.905,50	43.632.456,24	40.058.235,59
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	29.803.395,45	31.307.788,05	17.319.533,61
MISSIONE 11 - Soccorso civile	115.029,91	56.583,41	56.583,41
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	121.853.231,58	115.739.222,07	111.859.716,85
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	12.201.498,01	12.871.511,31	11.636.291,57
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	600,00	600,00	600,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.640,00	25.640,00	25.640,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	7.690.552,00	8.323.915,08	9.203.976,71
MISSIONE 50 - Debito pubblico	19.569.173,43	11.756.923,77	10.166.151,09
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	139.952.660,00	139.952.660,00	139.952.660,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nell'allegato:

ALLEGATO 1_B_Obiettivi_Operativi

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

La possibilità di procedere ad assunzioni di personale è condizionata al rispetto del contenimento della spesa di personale, così come disciplinato dall'art. 22 della L.R. n. 18/2015 e s.m.i., nei limiti del valore medio del triennio 2011-13, nonché al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, contenuti nell'art.19 della L.R. n. 18/2015 ss.mm.ii, come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 33/2015.

L'art. 91, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” afferma per gli enti locali il principio della programmazione triennale del fabbisogno di risorse umane, finalizzato alla riduzione programmata delle spese di personale, disponendo che gli enti programmino le loro politiche di assunzione adeguandosi, tra l'altro, ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale.

L'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 6 del D. Lgs. n. 75/2017, nella parte in cui prevede che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da parte di ciascuna amministrazione sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017.

La programmazione triennale dei fabbisogni di personale, effettuata tenendo conto delle capacità assunzionali e dei vincoli di bilancio, è finalizzata al potenziamento dell'organico dell'Ente, con riferimento al personale tecnico, contabile, amministrativo, legale, della polizia locale, culturale, informatico, socio educativo e ad altri profili specialistici, anche attraverso percorsi di carriera previsti dalla normativa regionale per il personale del Comparto Unico del FVG. Con tale strumento si intende garantire l'efficacia ed efficienza degli ambiti organizzativi e tecnico progettuali più rilevanti nonché dei servizi.

Le norme di contenimento della spesa per le forme flessibili, per le missioni e la formazione sono disciplinate dall'art. 9, commi 2 e seguenti, del DL n. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010.

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è redatto nel rispetto delle normative citate.

Ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.lgs, 165/2001 il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente

(LR n. 18/2015, LR n. 18/2016 e LR n. 44/2017).

Si evidenzia che L.R. n. 44/2017 dispone:

- 20 bis: "In deroga alle previsioni di cui ai commi 19 e 20 del presente articolo, le UTI e i Comuni possono procedere, per gli anni 2018 e 2019, ad assunzioni, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di personale non dirigente da assegnare ai servizi socio-assistenziali nell'ambito delle piante organiche aggiuntive fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 22 della L.R. 18/2015";
- 20 ter: "In deroga alle previsioni di cui ai commi 19 e 20, le UTI e i Comuni possono procedere, per gli anni 2018 e 2019, ad assunzioni di personale della polizia locale anche oltre il limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 22 della L.R. 18/2015".

Personale	Numero	Importo spesa stimato 2018	Numero	Importo spesa stimato 2019	Numero	Importo spesa stimato 2020
Personale in quiescenza	98	3.685.976,00	36	1.354.032,00	48	1.805.376,00
Personale nuove assunzioni	144	4.476.384,00	67	2.082.762,00	74	2.300.364,00

*gli importi indicati sono riferiti alla spesa annua

Personale	Numero	Importo spesa stimato 2018	Numero	Importo spesa stimato 2019	Numero	Importo spesa stimato 2020
Totale spesa di Personale	2666	99.731.612,71	2640	98.332.592,17	2666	98.247.895,50
	Incidenza spesa personale		Incidenza spesa personale		Incidenza spesa personale	
Spese del personale	99.731.612,71		98.332.592,17		98.247.895,50	
Spese corrente	355.543.376,78		346.575.370,41		346.633.230,63	
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	28,05%		28,37%		28,34%	

* gli importi indicati sono riferiti alla spesa complessiva per anno di riferimento

Nel corso del 2018 si intende, inoltre, procedere all'introduzione di concrete ancorché limitate applicazioni del principio generale del welfare aziendale, a beneficio dei lavoratori del Comune di Trieste, in via sperimentale, anche senza e prima del suo concreto recepimento nei contratti collettivi di lavoro.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", così come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n.133 stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

In particolare la norma sopra citata prevede che:

- l'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari va allegato ai documenti di Bilancio;
- l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come bene appartenente al patrimonio disponibile dell'Ente e ne dispone espressamente la destinazione

urbanistica;

- l'elenco, da pubblicare mediante le forme previste, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 C.C., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018/2020, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 22 febbraio 2018.

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 67/2018 - ALLEGATO "A" – Prot. n. 6/1 -1/548								
AREA SERVIZI GENERALI - Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare								
Beni appartenenti al Patrimonio disponibile e indisponibile destinati all'alienazione e valorizzazione nel triennio 2018-2020								
EDIFICI			2018		2019		2020	
Indirizzo	Uso	Anno di riferimento del Piano	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
Campo Marzio (via) n. 7-9-11-13	locali d'affari	2013	€ 824.000,00	€ 824.000,00				
Carli Gian Rinaldo (via) An. N. 6566 di Trieste Park S.Andrea (6 posti auto venduti nel 2014, 4 posti auto venduti nel 2015)	posti auto	2013	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 162.000,00	€ 62.000,00	€ 162.000,00	€ 162.000,00
Flavia di Stramare (via) n. 6-8 (ex macello comunale)	non utilizzato	2013					€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
Foscolo (via) n. 5 – 7	locale d'affari	2013	€ 189.500,00	€ 189.500,00				
Giulia n. 85 (via) parcheggio interrato di rotonda del boschetto	posti auto e posti moto	2013	€ 1.606.600,00	€ 1.606.600,00				
Ospitale (via) n. 12	Non utilizzato	2013	€ 860.900,00	€ 860.900,00				
S.Marco (via) 52	non utilizzato	2013	€ 304.926,00	€ 304.926,00				
Servola (via di) n.67	non utilizzato	2013	€ 118.780,00	€ 118.780,00				
Strada Statale della Venezia Giulia n. 249 (ex strada per Basovizza 112)	non utilizzato	2013	€ 64.400,00	€ 64.400,00				
Viale Sanzio (Via) n. 33 parcheggio	posti auto	2013			€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
via Genova 11	magazzino	2014	€ 28.300,00	€ 28.300,00				
P.zzo Carciotti	Uffici,parzialmente non utilizzato	2015	€ 22.700.000,00	€ 22.700.000,00				
Via Biasoletto 29/1	locale d'affari inutilizzato	2015	€ 22.300,00	€ 22.300,00				
via Caduti sul Lavoro (comprensorio del Broletto)	locato	2014	€ 7.083.561,00			€ 7.083.561,00		
Deposito bus località Prosecco	locato							
via Giulio Cesare 2, via	utilizzato	2014			€ 26.000.000,00	€ 26.000.000,00		

Ottaviano Augusto 10 -12 (attuale mercato ortofrutticolo)									
Via S. Nazario 109 Casa Don Marzari	non utilizzato	2013	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00					
Via Tigor	non utilizzato	2016	€ 505.225,00	€ 505.225,00					
ex mensa CRDA	non utilizzato	2013			€ 5.773.000,00	€ 5.773.000,00			
Villa Cosulich	non utilizzato	2018			€ 2.767.000,00	€ 2.767.000,00			
ex Meccanografico	non utilizzato	2017			€ 4.610.000,00	€ 4.610.000,00			
CONVERSIONE Magazzino 1A, 2, 2A, 3, 4	Magazzino collabente Greensisam S.r.l.		€ 509.455,00	€ 509.455,00					
VENDITA Magazzino 1A, 2, 2A, 3, 4	Magazzino collabente Greensisam S.r.l.		€ 16.100.000,00	€ 16.100.000,00					
TOTALI			€ 52.549.947,00	€ 45.466.386,00	€ 39.452.000,00	€ 46.355.561,00	€ 1.802.000,00	€ 1.802.000,00	
TERRENI			2018		2019		2020		
Utilizzazione	Uso	Anno di riferimento del Piano	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa	
area di sedime di via Molino a Vapore 11	non utilizzato	2014			€ 117.000,00	€ 117.000,00			
Terreno di via Virgilio	non utilizzato	2014	€ 167.652,00	€ 167.652,00					
Terreno di via Verniellis non utilizzato	non utilizzato	2014			€ 31.600,00	€ 31.600,00			
Terreno di via Flavia (il valore presunto è aggiornato rispetto alla previsione Del. Cons. 34/2013)	non utilizzato	2013			€ 113.400,00	€ 113.400,00			
Terreno di via Rigutti	non utilizzato	2013			€ 18.100,00	€ 18.100,00			
Terreno di via Amendola 2 e 4 (il valore presunto è aggiornato rispetto alla previsione Del. Cons. 34/2013)	non utilizzato	2013			€ 447.300,00	€ 447.300,00			
Terreno di via Forlanini (il valore presunto è aggiornato rispetto alla previsione Del. Cons. 34/2013)	non utilizzato	2013			€ 1.014.000,00	€ 1.014.000,00			
Terreno di Opicina	non utilizzato	2015			€ 79.100,00	€ 79.100,00			
Terreno C.C. Di Rozzol pcn 75, 76, 77 e 72/7	parcheeggio e strade fondiario	2013					€ 583.673,00	€ 583.673,00	
TOTALI			€ 167.652,00	€ 167.652,00	€ 1.820.500,00	€ 1.820.500,00	€ 583.673,00	€ 583.673,00	
CONVERSIONE DIRITTI PEEP			2018		2019		2020		

		Progetto PEEP	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
conversione diritti PEEP	PEEP	2017-19	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
TOTALE COMPLESSIVO EDIFICI, TERRENI E PEEP			€ 52.997.599,00	€ 45.914.038,00	€ 41.492.500,00	€ 48.766.061,00	€ 2.525.673,00	€ 2.525.673,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1) delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

2) stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro nel biennio 2018/2019.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
Area Servizi Generali - servizi generali e notifiche	servizio di presidio presso gli uffici comunali	€ 627.091,04	C	00018055 - 00575555	00018055 - 00575555
Area Servizi Generali - protocollo e archivio	spese postali	€ 180.000,00	C	00016500	00016500
Area Servizi Generali - protocollo e archivio	armadi compattabili per la nuova sede dell'archivio di via Revoltella	€ 91.000,00	I	1010620	
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Fornitura del servizio di fonia fissa	€ 1.248.000,00	C	capitoli vari	capitoli vari
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Servizio di assistenza informatica	€ 2.400.000,00	C	00017565	00017565
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Servizio connettività dati - SPC	€ 2.268.500,00	C	00017525	00017525
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Fornitura per il rinnovo di telefoni fissi e tecnologia VoIP	€ 100.000,00	I	001803020	001803020
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Fornitura per il rinnovo di apparati di rete	€ 100.000,00	I	001803020	001803020

Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Fornitura per il rinnovo di pc	€ 400.000,00	I	001803020	001803020
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	PISUS – A10 - Ampliamento rete wi-fi TriesteFreeSpOTS e collegamento a fibra ottica cittadina Palazzi e Access Point- codice opera 11123-	€ 136.069,09	I	20111230 50111230	
Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	SW VBG – SUAP INIT	€ 70.000,00	C	00017565 E 0020565	00017565 E 0020565
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Fornitura del servizio di fonìa mobile	€ 400.000,00	C	capitoli vari	capitoli vari
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Servizio di manutenzione licenze di rete Novell	€ 360.000,00	C	00017530	00017530
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Servizio di manutenzione software Geomedia	€ 50.000,00	C	00017530	00017530
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Servizio di manutenzione software Bentley	€ 60.000,00	C	00074430	00074430
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Servizio di manutenzione licenze Oracle	€ 60.000,00	C	00017530	00017530
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Servizio di manutenzione sistema Wi – Fi	€ 70.000,00	C	0017565	0017565
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Servizio di manutenzione sistema videosorveglianza	€ 82.000,00	C	00017535	00017535
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Servizio di manutenzione centrale telefonica MD110	€ 70.000,00	C	0017565	0017565
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Servizio di manutenzione rete	€ 60.000,00	C	0017565	0017565
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Servizio di manutenzione dei terminali orologio e del sistema software Selesta	€ 41.000,00	C	00417965	00417965
Area Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	Servizio antivirus per il Comune di Trieste	€ 41.000,00	C	00017530	00017530
Area Polizia Locale e Sicurezza	Fornitura di capi di vestiario ed accessori vari, da assegnare ai componenti del Corpo della Polizia Locale	€ 164.000,00	C	109500	109500
Area Polizia Locale e Sicurezza	Aggio a compenso per servizio di riscossione entrate Sanzioni Codice della Strada	€ 300.000,00	C	110015	110015
Area Polizia Locale e Sicurezza	Acquisto di carburante per veicoli comunali a mezzo fuel card	€ 220.000,00	C	33900	33900
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	Convenzioni con soggetti diversi per l'inserimento e la frequenza in centri socio educativi di persone con disabilità	€ 7.649.250,00	C	262560	262560
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	Convenzioni con soggetti diversi per l'inserimento in soluzioni abitative protette di persone con disabilità	€ 5.250.000,00	C	562160	562160
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	Accoglienza SPRAR (Sistema di Protezione richiedenti asilo e rifugiati) – Progetto categoria Ordinari	€ 1.925.667,00	C		575800
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo	Accoglienza di persone disagiate (singoli e nuclei familiari) nella strutture convenzionate.	€ 1.787.600,00	C	275700	275700

Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
e accoglienza					
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	Gestione centro diurno e nuova comunità alloggio per disabili in struttura di proprietà comunale	€ 1.830.000,00	C	263060 263260	263060 263260
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	Accoglienza Minori stranieri non accompagnati	€ 7.800.000,00	C	550660	550660
Area Servizi e Politiche Sociali – Servizio Sociale Comunale	Servizi socio educativi in favore di minori in situazione di rischio di emarginazione sociale e/o inadeguatezza genitoriale.	€ 1.543.904,04	C	550560	550560
Area Servizi e Politiche Sociali – Servizio Sociale Comunale	Interventi educativi residenziali in favore di minori	€ 5.650.000,00	C	550560	550560
Area Servizi e Politiche Sociali – Servizio Sociale Comunale	Interventi educativi semi residenziali in favore di minori	€ 2.030.000,00	C	550560	550560
Area Servizi e Politiche Sociali – Servizio Sociale Comunale	Appalto servizi domiciliari	€ 1.989.716,31	C		576060
Area Servizi e Politiche Sociali – Servizio Sociale Comunale	Appalto supporto scolastico - extrascolastico	€ 10.585.184,05	C	562260	562260
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	Convenzione Sportello Casa	€ 150.000,00	C	60800	60800
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	Progetto ABICI	€ 422.000,00	C	275700	275700
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	sportello famiglia	€ 299.863,39	C		575900
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	Convenzione con il Comune di Duino Aurisina per la frequenza del Centro Educativo Occupazionale di Sistiana da parte degli utenti residenti nel Comune di Trieste	€ 121.392,00	C	262560	262560
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	Convenzioni per la realizzazione di progetti alternativi e integrativi dei centri socio educativi per persone con disabilità.	€ 356.240,00	C	262560	262560
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	Convenzione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste per l'assistenza sanitaria ex L. 104/92 per le persone con disabilità inserite nei centri educativi individuali,	€ 235.888,80	C	262560	262560
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	Convenzione per prestazioni educative, rieducative, assistenziali a carattere di semiconvitto e per gli interventi orari in favore di utenti minorati della vista e con disabilità aggiuntive	€ 610.000,00	C	262560	262560
Area Servizi e Politiche	Accoglienza per	€ 244.000,00	C	579700	579700

Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	"l'emergenza freddo"				
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	Gestione di un Centro Diurno per persone senza fissa dimora	€ 414.800,00	C	279205	279205

Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Strutture e Interventi per disabilità, casa, inserimento lavorativo e accoglienza	accoglienza alloggi protetti nuclei con minori con problemi socio sanitari	€ 366.000,00	C	275760	275760
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Sociale Comunale	Servizio per l'organizzazione e la gestione degli interventi denominati incontri protetti/incontri facilitanti	€ 26.724,12	C	00550560	00550560
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Sociale Comunale	Appalto sportello per l'accesso	€ 558.714,79	C	577100	577100
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Sociale Comunale	Appalto servizi progetto PON	€ 577.852,50	C	577100	577100
Area Servizi e Politiche Sociali, Servizio Sociale Comunale	Borse lavoro progetto PON	€ 163.400,00	C	262000	262000
Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni	Manutenzione ed assistenza procedure di contabilità, bilancio, contabilità economico-patrimoniale, amministratori e collaboratori	€ 65.884,75	C	00040065	
Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni	Fornitura software contabilità, controllo di gestione, redditi assimilati e amministratori	€ 61.000,00	C	00040065	00040065
Area Servizi Finanziari Tributi e Partecipazioni Societarie	Servizio Assicurativo Parco Veicoli	€ 170.000,00	C	38570	38570
Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie / Servizio Gestione Finanziaria, Fiscale ed Economale	Servizio di pulizia e apertura/chiusura dei WC pubblici cittadini	€ 242.878,00	C	00238555	00238555
Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie / Servizio Gestione Finanziaria, Fiscale ed Economale	Servizio di pulizia e apertura/chiusura dei WC pubblici cittadini	€ 53.973,00	C		00238555
Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie / Servizio Gestione Finanziaria, Fiscale ed Economale	Fornitura consumabili e toner	€ 85.400,00	C	-800 - 1900 - 11900 - 12000 - 12100 - 12200 - 12300 - 12800 - 13800 - 15300 - 16100 -16400 - 16900 - 34500 - 36000 - 49000 - 55800 - 56300 - 70100 - 71200 - 77600 - 78600 - 87600 - 87700 - 87800 - 108700 - 109800 - 119400 - 138700 - 183400 - 193300 - 193400 - 203500 - 230800 - 237200 - 237300 - 237400 -247200 - 248300 - 273900	-800 - 1900 - 11900 - 12000 - 12100 - 12200 - 12300 - 12800 - 13800 - 15300 - 16100 -16400 - 16900 - 34500 - 36000 - 49000 - 55800 - 56300 - 70100 - 71200 - 77600 - 78600 - 87600 - 87700 - 87800 - 108700 - 109800 - 119400 - 138700 - 183400 - 193300 - 193400 - 203500 - 230800 - 237200 - 237300 - 237400 -247200 -

Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
				-274300 - 306400 - 311100 - 502100 - 503000 - 503300 - 503200 - 504000 - 547000 - 547500 - 503300 - 547600 - 54700 - 548600 - 548700 - 548800 - 557900 - 595400 - 612400 - 33900 - 35000	248300 - 273900 -274300 - 306400 - 311100 - 502100 - 50300 - 503300 - 503200 - 504000 - 547000 - 547500 - 503300 - 547600 - 54700 - 548600 - 548700 - 548800 - 557900 - 595400 - 612400 - 33900 - 35000
Area Lavori Pubblici	MANUTENZIONE ORDINARIA UFFICI;MUSEI,BAGNI.AS SISTENZA	€ 1.958.500,87	C+I	diversi	
Area Lavori Pubblici	MANUTENZIONE ORDINARIA UFFICI;MUSEI,BAGNI.AS SISTENZA	€ 2.937.751,31	C+I		diversi
Area Lavori Pubblici	MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI E ASSIMILABILI	€ 2.006.000,00	C+I	diversi	
Area Lavori Pubblici	MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI E ASSIMILABILI	€ 2.240.000,00	C+I		diversi
Area Lavori Pubblici – Servizio di Prevenzione e Protezione sui luoghi di Lavoro	Prestazioni di Sorveglianza Sanitaria e di Igiene tecnica	€ 113.000,00	C	418205	418205
Area Lavori Pubblici	roiano strutturista asilo	€ 64.032,68	I	50032311	
Area Lavori Pubblici	roiano strutturista autorimessa	€ 61.597,07	I	50032311	
Area Lavori Pubblici	roiano CSE asilo	€ 80.359,18	I		50032311
Area Lavori Pubblici	roiano DL strutture asilo	€ 79.061,70	I		50032311
Area Lavori Pubblici	roiano DL strutture autorimessa	€ 75.771,13	I		50032311
Area Lavori Pubblici	Trenovia riqualificazione vettura 407	€ 213.500,00	I		50150460
Area Lavori Pubblici	Trenovia ripristino telai e vetri vettura 406	€ 97.600,00	I		50150460
Area Lavori Pubblici	Trenovia: incarichi diversi relativi alla manutenzione straordinaria		I	SPESA PREVISTA NEL 2018	SPESA PREVISTA NEL 2019
Area Lavori Pubblici	Trenovia: acquisto veicolo bimodale per controllo su linea elettrica tramvia		I	SPESA PREVISTA NEL 2018	
Area Lavori Pubblici	Affidamento del servizio di verifica strutturale e vulnerabilità sismica, classificazione e rischi sismico degli edifici scolastici	€ 350.000,00	I	SPESA PREVISTA NEL 2018	SPESA PREVISTA NEL 2019
Area Lavori Pubblici	Affidamento del servizio di ingegneria ed architettura per la progettazione antincendio degli edifici scolastici	€ 600.000,00	I	SPESA PREVISTA NEL 2018	SPESA PREVISTA NEL 2019
Area Lavori Pubblici	Servizio manutenzione ordinaria alberature dei bordi strada	€ 400.000,00	C	239635	239635
Area Lavori Pubblici	Servizio manutenzione ordinaria alberature dei parchi e dei giardini	€ 400.000,00	C	239635	239635
Area Lavori Pubblici	Servizio manutenzione ordinaria dei parchi	€ 160.000,00	C	239635	239635
Area Lavori Pubblici	Servizio manutenzione ordinaria delle aree gioco	€ 400.000,00	C	239635	239635

Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
Area Lavori Pubblici	Servizio manutenzione ordinaria dei giardini	€ 500.000,00	C	239635	239635
Area Lavori Pubblici	Servizio manutenzione ordinaria aree verdi scalinate	€ 120.000,00	C	239635	239635
Area Lavori Pubblici	Servizio manutenzione ordinaria dei siti strategici	€ 400.000,00	C	239635	239635
Area Lavori Pubblici	Servizio manutenzione ordinaria delle aree verdi di connettivo	€ 200.000,00	C	239635	239635
Area Lavori Pubblici	Servizio di pulizia giardini turistici	€ 500.000,00	C	239655	239655

Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
Area Lavori Pubblici	Servizio di pulizia giardini periferici dei rioni e del Carso	€ 500.000,00	C	239655	239655
Area Lavori Pubblici	Servizio di pulizia aree turistiche ed archeologiche	€ 340.000,00	C	239655	239655
Area Lavori Pubblici	Servizio di valutazione stabilita' alberature – VTA	€ 80.000,00	C	239600	239600
Area Lavori Pubblici	Servizi funebri essenziali nei casi di indigenza o disinteresse	€ 610.000,00	C	287100	287100
Area Lavori Pubblici	Servizio di raccolta e trasporto salme	€ 240.000,00	C	287100	287100
Area Lavori Pubblici	Manutenzione ordinaria per il servizio di illuminazione pubblica	579.500,00 (soggetto ad aggiornamento)	C		197535
Area Lavori Pubblici	Servizio manutenzione ordinaria fontane (fontane monumentali + fontanelle pubbliche)	139.522,71 (soggetto ad aggiornamento)	C		225035
Area Lavori Pubblici	servizi di ingegneria ed architettura	€ 120.000,00	I		
Area Lavori Pubblici	servizi di ingegneria ed architettura	€ 100.000,00	C		
Area Scuola Educazione Cultura e Sport/Servizio Musei e Biblioteche	Servizio di sorveglianza e di assistenza al pubblico ed eventuali servizi ausiliari	€ 1.548.000,00	C	160955,160255	160955,160255
Area Scuola Educazione Cultura e Sport/Servizio Musei e Biblioteche	Servizio installazione software gestione integrato di biglietteria, bookshop e magazzini per i musei civici e relativa assistenza	€ 115.656,04	C	160965	160965
Area Scuola Educazione Cultura e Sport/Servizio Musei e Biblioteche	Allestimento museali e mostre	€ 300.000,00	C	160910, 160010, 160510, 150910, 160210, 149710	160910, 160010, 160510, 150910, 160210, 149710
Area Scuola Educazione Cultura e Sport/Servizio Musei e Biblioteche	Materiale promozionale e divulgativo	€ 50.000,00	C	160910, 160010, 160510, 150910, 160210, 149710	160910, 160010, 160510, 150910, 160210, 149710
Area Scuola Educazione Cultura e Sport/Servizio Musei e Biblioteche	Postazioni informatiche, attrezzature e arredi	€ 50.000,00	I	1162110-1163010-1165050-1168010-1162010 – 1168010 – 1168040 – 1168050	1162110-1163010-1165050-1168010-1162010 – 1168010 – 1168040 – 1168050
Area Scuola Educazione Cultura e Sport/Servizio Musei e Biblioteche	Manutenzione conservativa indoor e outdoor	€ 50.000,00	C	150535, 160035, 150635, 150935, 152635, 149735	150535, 160035, 150635, 150935, 152635, 149735
Area Scuola Educazione Cultura e Sport/Servizio Musei e Biblioteche	FORNITURA LIBRI PER BIBLIOTECHE	€ 61.000,00	C EURO 41.000,00 I EURO 20.000,00	CAP. 547805 CAP. 548505 CAP. 1168020	CAP. 547805 CAP. 548505 CAP. 1168020

Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
Area Scuola Educazione Cultura e Sport/Servizio Musei e Biblioteche	FORNITURA QUOTIDIANI E PEIODICI PER BIBLIOTECHE	€ 81.000,00	C	CAP. 547805	CAP. 547805
Area Scuola Educazione Cultura e Sport/Servizio Musei e Biblioteche	SERVIZIO DISTRIBUZIONE E PRESTITO PER GAMBINI MATTIONI E TOMIZZA	€ 200.000,00	C	CAP. 149700	CAP. 149700
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	Fornitura sussidi didattici per nidi, scuole dell'infanzia e ricreatori	€ 58.560,00	C	248200 247000 119600	
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	Fornitura con posa in opera di arredo da interno ed esterno per il Ricreatorio Cobolli	€ 75.640,00	I	1357010	
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	Fornitura con posa in opera di arredo da interno ed esterno per la scuola dell'infanzia Borgo Felice	€ 70.000,00	I	1112200	

Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	Fornitura con posa in opera di arredo da interno ed esterno per le scuole materne, le scuole dell'infanzia e i ricreatori comunali per sostituzione arredo obsoleto	61.000,00	I	01352000 01112200 01357010	
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	APPALTO CONDUZIONE ESTIVA BAGNO "ALLA LANTERNA"	€ 75.640,00	C	176255	176255
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	APPALTO CONDUZIONE ESTIVA BAGNI "AI TOPOLINI"	€ 172.020,00	C	176155	176155
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	Servizio di somministrazione di derrate, gestione cucine comunali e sale mensa (Lotto 2) – Atto aggiuntivo	192.000,00	C	100000	
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	servizi di allestimento per eventi	€ 61.000	C	139800; 139600; 139610	
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	Appalto Centri estivi	€ 744.498,90	C	248900	
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	Appalto Centri estivi	€ 767.599,60	C		248900
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	Appalto servizio di preaccoglimento	€ 34.721,20	C	250160	
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	Appalto servizio di preaccoglimento	€ 83.028,45	C		250160
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	Appalto ausiliarietà	€ 62.512,80	C	119900	
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	Appalto ausiliarietà	€ 162.016,00	C		119900
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	Servizio di trasporto SIS	€ 26.400,00	C	140060	
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	Servizio di trasporto SIS	€ 72.050,00	C		140060
Area Scuola Educazione Cultura e Sport	Servizio di trasporto Ricrestate	€ 46.200,00	C	140060	140060
Area Scuola Educazione Cultura e Sport Servizio Promozione e Progetti culturali	servizio allestimento/disallestimento o ex Pescheria - Salone degli Incanti in occasione di mostre	€ 120.000,00	C	160910 160210	160910 160210

Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
	temporanee				
Area Scuola Educazione Cultura e Sport Servizio Promozione e Progetti culturali	servizio allestimento/disallestimento in sedi diverse dall'ex Pescheria - Salone degli Incanti in occasione di mostre temporanee	€ 60.000,00	C	160910 160210	160910 160210
Area Scuola Educazione Cultura e Sport Servizio Promozione e Progetti culturali	servizio di organizzazione manifestazioni	€ 40.000,00	C	160210	160210
Area Scuola Educazione Cultura e Sport Servizio Promozione e Progetti culturali	servizio organizzazione eventi per la manifestazione "Trieste Estate"	€ 85.000,00	C	162400	162400
Area Scuola Educazione Cultura e Sport Servizio Promozione e Progetti culturali	servizio allestimento palchi e service tecno-audio-luci per la manifestazione "Trieste Estate"	€ 135.000,00	C	162400	162400

Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
Area Scuola Educazione Cultura e Sport Servizio Promozione e Progetti culturali	servizio realizzazione grandi eventi	€ 120.000,00	C	16800 160210	16800 160210
Direzione Generale e Risorse Umane / Servizio Risorse Umane	fornitura del servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto cartacei	€ 800.000,00	C	18300	18300
Direzione Generale e Risorse Umane/ Servizio Risorse Umane	Affidamento a ditte esterne gestione preselezioni	€ 81.332,00	C	417900	
Direzione Generale e Risorse Umane/ Servizio Risorse Umane	Affidamento a ditte esterne gestione preselezioni	€ 86.332,00	C		417900
Area Città Territorio Ambiente – Servizio pianificazione territoriale, Valorizzazione porto Vecchio, Mobilità e Traffico	Manutenzione straordinaria impianti semaforici - Contratto Rep. n. 51900 dd.09.07.1999 con ACEGAS -APS-AMGA	€ 660.000,00	I	1239000 (euro 330000)	123900 (euro 330000)
Area Città Territorio Ambiente – Servizio pianificazione territoriale, Valorizzazione porto Vecchio, Mobilità e Traffico	Manutenzione ordinaria impianti semaforici – Contratto Rep. n. 51900 dd.09.07.1999 con ACEGAS -APS-AMGA	€ 1.080.000,00	C	204960 (euro 540000)	204960 (euro 540000)
Area Città Territorio Ambiente – Servizio pianificazione territoriale, Valorizzazione porto Vecchio, Mobilità e Traffico	abbonamenti annuali al servizio di trasporto pubblico locale e servizio di trasporto passeggeri ferroviario – agevolazioni di pagamento per dipendenti comunali	€ 160.000,00	C	204800 (euro 80000)	204800 (euro 80000)
Area Città Territorio Ambiente – Servizio pianificazione territoriale, Valorizzazione porto Vecchio, Mobilità e Traffico	PROGETTO CIVITAS-PORTIS servizio di progettazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)	€ 296.935,15	C	194400 (euro 148.467,58)	194400 (euro 148.467,57)
Area Città Territorio Ambiente – Servizio pianificazione territoriale, Valorizzazione porto Vecchio, Mobilità e Traffico	PROGETTO CIVITAS-PORTIS acquisto software di sviluppo APP per progetto	€ 55.000,00	I	1273000 (euro 55.000)	
Area Città Territorio Ambiente – Servizio pianificazione territoriale,	PROGETTO CIVITAS-PORTIS – Acquisto di impianti e macchinari	€ 195.000,00	I	1270020 (euro 120.000)	1270020 (euro 75.000)

Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
Valorizzazione porto Vecchio, Mobilità e Traffico					
Area Città Territorio Ambiente – Servizio pianificazione territoriale, Valorizzazione porto Vecchio, Mobilità e Traffico	PROGETTO CIVITAS-PORTIS gestione bike sharing	€ 70.000,00	C	194400 (euro 35.000)	194400 (euro 35.000)
Area Città Territorio e Ambiente /Servizio Ambiente ed Energia	FACCHINAGGIO "A BASSA SPECIALIZZAZIONE" 24 mesi (2017-2018)	€ 108.000,00	C	38555 (IMP. 2018/288) € 54.000,00	-----
Area Città Territorio e Ambiente /Servizio Ambiente ed Energia	FACCHINAGGIO "A BASSA SPECIALIZZAZIONE" 24 mesi (2019-2020)	€ 108.000,00	C	-----	38555 (probabilmente sarà modificato dall'Ufficio bilanci per il nuovo organigramma) € 54.000,00
Area Città Territorio e Ambiente /Servizio Ambiente ed Energia	FACCHINAGGIO TECNICO 25 mesi (1.12.2017 – 31.12.2019)	€ 613.250,00	C	38555 (probabilmente sarà modificato dall'Ufficio bilanci per il nuovo organigramma) € 294.360,00 (pari a 12/25 di € 613.250,00)	38555 (probabilmente sarà modificato dall'Ufficio bilanci per il nuovo organigramma) € 294.360,00 (pari a 12/25 di € 613.250,00)
Area Città Territorio e Ambiente /Servizio Ambiente ed Energia	FACCHINAGGIO PER ELEZIONI POLITICHE 2018	€ 45.000,00	C	90800 (importo già stanziato) € 45.000,00	-----

Denominazione Area/Servizio	Descrizione fornitura o servizio	Importo stimato IVA inclusa	Natura della spesa: corrente (C) investimento (I)	cap. bilancio 2018	cap. bilancio 2019
Area Città Territorio e Ambiente /Servizio Ambiente ed Energia	FACCHINAGGIO PER ELEZIONI REGIONALI 2018	€ 45.000,00	C	90700 (importo già stanziato) € 45.000,00	-----
Area Città Territorio e Ambiente /Servizio Ambiente ed Energia	FACCHINAGGIO PER ELEZIONI EUROPEE 2019	€ 45.000,00	C	-----	nuovo capitolo da fare a cura dell'Ufficio bilanci € 45.000,00
Area Città Territorio e Ambiente /Servizio Ambiente ed Energia	CUSTODIA, MANTENIMENTO, GESTIONE SANITARIA E ASSISTENZA MEDICO-VETERINARIA SINO A UN MASSIMO DI 15 CANI VAGANTI O RINUNCIATI O RICOVERATI D'AUTORITA' ANNO 2018	€ 92.000,00	C	239100 € 45.500,00	239100 € 46.500,00
Area Innovazione Turismo e Sviluppo Economico	Fiera di San Nicolò – fornitura di beni e servizi per la realizzazione tecnica	€ 115.900,00	C	00296010	00296010
Area Innovazione Turismo e Sviluppo Economico	Natale -Illuminazione pubblica-luminarie decorative natalizie a cura del gestore AcegasApsAmga	€ 189.100,00	C	00189500 – 00189510	00189500
Area Innovazione Turismo e Sviluppo Economico	Pisus – Intervento B5	€ 120.520,00	C	00189580 – 50189585	00189580 – 50189585
Area Innovazione Turismo e Sviluppo Economico	Pisus – Intervento B6	€ 148.830,00	C	00189580 – 50189580	/
Area Innovazione Turismo e Sviluppo Economico	Mercati – esternalizzazione servizio di rilevazione prezzi e statistiche	€ 48.800,00	C	00296500	00296500
Area Innovazione Turismo e Sviluppo Economico	Mercato ittico vigilanza e pulizia	€ 48.800,00	C	00296555	00296555

6.3.2 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

A tal proposito l'ente predisporrà sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento delle opere pubbliche - Elenco Annuale	Importo 2018
Alienazione pacchetto azioni società Hera spa	17.339.193,40
Netto liquidazione Fiera	1.000.000,00
Alienazione di immobili del patrimonio disponibile*	5.240.000,00
Proventi dei permessi a costruire e relative sanzioni	2.767.000,00
Contributi agli investimenti da Enti sovraordinati	29.545.211,46
Proventi Peep	280.000,00
Mutui	3.350.000,00
Avanzo di amministrazione ed economico	7.845.618,29
Imposta di soggiorno	262.500,00
Proventi concessioni demaniali	50.000,00
Proventi cimiteriali	300.000,00

* A fini prudenziali viene utilizzata la quota di alienazioni che si prevede venga incassata nel corso del 2018

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

A completamento del quadro informativo si allega al presente documento il Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020 ed il Piano Annuale dei Lavori 2018 approvati con Delibera Giuntale n. 112 del 8 marzo 2018.

Vedasi "**ALLEGATO 1_C_Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020**"

Vedasi "**ALLEGATO 1_D_Elenco Annuale dei Lavori 2018**"

6.5 IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

L'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 (L. n. 133/2008), prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

Di seguito si evidenziano gli importi complessivi previsti per gli incarichi di collaborazione per il triennio 2018-2020 per ciascuna Area organizzativa dell'Ente.

AREA	Stanziamenti previsti nel Bilancio triennale 2018-2020 (compenso + oneri)		
	2018	2019	2020

Direzione Generale e Risorse Umane	58.297,41	58.297,41	53.297,41
Servizi Generali	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Servizi e Politiche Sociali	56.692,51	56.692,51	45.500,00
Polizia Locale, Sicurezza e Protezione Civile	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Servizi Finanziari, Tributi e Partecipazioni Societarie	130.000,00	115.000,00	115.000,00
Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	252.915,00	146.000,00	126.000,00
Scuola, Educazione, Cultura e Sport	196.798,43	195.640,56	195.640,56
Lavori pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati	72.155,24	69.406,16	50.000,00
Città, Territorio e Ambiente	446.454,30	340.790,57	314.426,93
TOTALE	1.423.312,89	1.191.827,21	1.109.864,90

Nell'ambito degli importi complessivi della precedente tabella si evidenziano nella tabella successiva gli importi relativi ad incarichi previsti da disposizioni di legge (si tratta di un sottoinsieme degli importi della tabella precedente).

AREA	Importi degli incarichi previsti da disposizioni di legge		
	2018	2019	2020
Direzione Generale e Risorse Umane	22.697,41	22.697,41	22.697,41
Servizi Generali	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Servizi e Politiche Sociali	31.192,51	31.192,51	20.000,00
Innovazione, Turismo e Sviluppo Economico	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Scuola, Educazione, Cultura e Sport	19.992,82	20.000,00	20.000,00
Città, Territorio e Ambiente	12.500,00	12.500,00	12.500,00
TOTALE	213.382,74	213.389,92	202.197,41

La disamina puntuale degli incarichi di collaborazione è contenuta, con dettaglio per ciascuna Area organizzativa dell'Ente, nell'allegato al presente Documento Unico di Programmazione come sotto denominato (ALLEGATO E_Programma degli incarichi di collaborazione).

Vedasi ***“ALLEGATO 1_E_Programma degli incarichi di collaborazione”***

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	La Legge di Bilancio	8
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	9
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	13
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	13
1.3.2	Analisi demografica	14
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	15
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	22
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	23
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	23
2.1.1	Le strutture dell'ente	23
2.2	I SERVIZI EROGATI	25
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	26
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	30
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	30
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	37
2.5.1	Le Entrate	37
2.5.1.1	Le entrate tributarie	38
2.5.1.2	Le entrate da trasferimenti correnti	45
2.5.1.3	Le entrate da servizi	45
2.5.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	46
2.5.1.5	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	47
2.5.1.6	I contributi dell'Unione Europea	47
2.5.2	La Spesa	49
2.5.2.1	La spesa per missioni	49
2.5.2.2	La spesa corrente	50
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	50
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	51
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	54
2.5.3	La gestione del patrimonio	55
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	55
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	56
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	63
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	64
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	65
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	66
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	67
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	68
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	68
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	69
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	69
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	69
5.1.1	Oggetti degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	69
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	70
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	71
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	71
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	72
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	73
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	74
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	74

5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	75
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	75
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	76
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	77
5.3.1	La visione d'insieme	77
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	78
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	79
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	79
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	80
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	81
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	84
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	84
6.3.2	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	93
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	93
6.5	IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	94